

## Finanziamento per la tua impresa: il modo più rapido per ottenerlo

Se state cercando liquidità per finanziare la vostra impresa Aidexa potrebbe fare al caso vostro.

Banca Aidexa è una fintech specializzata per le piccole imprese che permette un accesso rapido e sicuro al credito. Con un punteggio su Trustpilot di 4.2, Banca Aidexa aiuta le imprese ad accedere al credito nella maniera più facile e veloce possibile. La richiesta si effettua online, non è necessario stampare nulla e in 20 minuti puoi ottenere una risposta sulla tua finanziabilità.

L'offerta di Aidexa si suddivide in due tipologie di finanziamento:

**Finanziamento X Instant:** è pensato per le piccole e medie imprese con almeno 100.000 euro di fatturato. Non sono richieste garanzie, i soldi si restituiscono in 12 mesi ed è possibile richiedere da 10.000 a 100.000 euro in 48 ore

**Finanziamento X Garantito:** è pensato per le società di capitali con almeno 100.000 euro di fatturato. Si ottengono i soldi in 15 giorni e si restituiscono in 24 mesi. Permette di richiedere da 10.000 a 300.000 euro tutelati dal Fondo di Garanzia PMI

Tutto quello che vi servirà per procedere con la richiesta è:

Un dispositivo munito di videocamera come un computer, un tablet o uno smartphone.

Partita IVA della tua attività.

Documenti d'identità del legale rappresentante e di ogni titolare effettivo dell'impresa.

Codice Fiscale del legale rappresentante dell'impresa.

Estratti conto delle banche collegate alla tua attività.

Il conto deposito

Inoltre Banca Aidexa offre tra i suoi prodotti X Risparmio che si rivolge ai clienti privati.

X Risparmio è un conto deposito vincolato, senza costi e sicuro con la tutela del FITD – Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Attraverso questo deposito che non richiede l'apertura di un nuovo conto corrente, mentre tu guadagni, Aidexa finanzia i progetti delle piccole e medie imprese italiane. Allo scadere del contratto, la cifra depositata torna da te insieme al tasso di rendimento maturato, che viene calcolato in base al periodo di vincolo

Aidexa

Lanciata ufficialmente nel 2020 da Roberto Nicastro e Federico Sforza. Nei primi sei mesi del 2022 ha raddoppiato le erogazioni sul lending rispetto all'anno precedente. A un anno dalla licenza bancaria, la banca dedicata a pmi e partite Iva italiane ha superato i 3.000 clienti e ha raggiunto 164 milioni di euro di finanziamenti erogati e 110 milioni di euro di depositi raccolti.

Per richiedere un finanziamento con Aidexa clicca qui.

Risparmia con un piano d'accumulo: è gratis su.

Questo articolo contiene link di affiliazione: acquisti o ordini effettuati tramite tali link permetteranno al nostro sito di ricevere una commissione.

---

Online

06 settembre 2022

Punto-informatico.it

<https://www.punto-informatico.it/cerchi-un-finanziamento-per-la-tua-pmi-in-italia-richiedilo-a-banca-aidexa/>

## Banca Aidexa: finanziamenti rapidi a piccole e medie imprese in Italia

Le PMI sono definite come imprese con meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro. Le PMI in Italia rappresentano il 99% delle imprese.

Hanno un'importanza fondamentale non soltanto per il loro numero, ma anche perché impiegano l'81% della forza lavoro italiana.

In molti casi, queste realtà imprenditoriali hanno bisogno di continui finanziamenti per nascere, crescere ed evolversi. Ecco quindi che arrivano in soccorso i finanziamenti bancari, come le soluzioni offerte da Banca Aidexa.

PMI in Italia e Banca Aidexa: un connubio vincente

Le PMI in Italia hanno la fortuna di avere Banca Aidexa come riferimento per ottenere un finanziamento. In soli 20 minuti la banca dirà se uno dei loro prestiti fa al caso della PMI.

In questa pagina ci sono tre domande a cui rispondere per capire quale finanziamento fa al caso specifico. In caso di esigenze particolari, è possibile interloquire con i business banker di Banca Aidexa.

L'obiettivo di Banca Aidexa è quello di aiutare le PMI ad accedere al credito nella maniera più facile e veloce possibile. Tutto si svolge esclusivamente online, quindi non è necessario stampare nulla.

Investi in azioni e ETF gratuitamente su.

Questo articolo contiene link di affiliazione: acquisti o ordini effettuati tramite tali link permetteranno al nostro sito di ricevere una commissione.

---

Online

06 settembre 2022

Bestall.it

<http://www.bestall.it/index.php/2022/09/06/banca-aidexa-finanziamenti-rapidi-a-piccole-e-medie-imprese-in-italia/>

## Banca Aidexa: finanziamenti rapidi a piccole e medie imprese in Italia

Le PMI sono definite come imprese con meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro. Le PMI in Italia rappresentano il 99% delle imprese.

Hanno un'importanza fondamentale non soltanto per il loro numero, ma anche perché impiegano l'81% della forza lavoro italiana.

In molti casi, queste realtà imprenditoriali hanno bisogno di continui finanziamenti per nascere, crescere ed evolversi. Ecco quindi che arrivano in soccorso i finanziamenti bancari, come le soluzioni offerte da Banca Aidexa.

PMI in Italia e Banca Aidexa: un connubio vincente

Le PMI in Italia hanno la fortuna di avere Banca Aidexa come riferimento per ottenere un finanziamento. In soli 20 minuti la banca dirà se uno dei loro prestiti fa al caso della PMI.

In questa pagina ci sono tre domande a cui rispondere per capire quale finanziamento fa al caso specifico. In caso di esigenze particolari, è possibile interloquire con i business banker di Banca Aidexa.

L'obiettivo di Banca Aidexa è quello di aiutare le PMI ad accedere al credito nella maniera più facile e veloce possibile. Tutto si svolge esclusivamente online, quindi non è necessario stampare nulla.

Investi in azioni e ETF gratuitamente su.

Questo articolo contiene link di affiliazione: acquisti o ordini effettuati tramite tali link permetteranno al nostro sito di ricevere una commissione.

---

Online

06 Flipboard.com 2022

Testata

[https://flipboard.com/@FlipboardItalia/banca-aidexa-finanziamenti-rapidi-a-piccole-e-medie-imprese-in-italia/a-](https://flipboard.com/@FlipboardItalia/banca-aidexa-finanziamenti-rapidi-a-piccole-e-medie-imprese-in-italia/a-CT9GS4DDRYaVjSFAE1v70g%3Aa%3A37092872-819b724487%2Fpunto-informatico.it)

[CT9GS4DDRYaVjSFAE1v70g%3Aa%3A37092872-819b724487%2Fpunto-informatico.it](https://flipboard.com/@FlipboardItalia/banca-aidexa-finanziamenti-rapidi-a-piccole-e-medie-imprese-in-italia/a-CT9GS4DDRYaVjSFAE1v70g%3Aa%3A37092872-819b724487%2Fpunto-informatico.it)

## Banca Aidexa: finanziamenti rapidi a piccole e medie imprese in Italia

Le PMI sono definite come imprese con meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro. Le PMI in Italia rappresentano il 99% delle imprese.

Hanno un'importanza fondamentale non soltanto per il loro numero, ma anche perché impiegano l'81% della forza lavoro italiana.

In molti casi, queste realtà imprenditoriali hanno bisogno di continui finanziamenti per nascere, crescere ed evolversi. Ecco quindi che arrivano in soccorso i finanziamenti bancari, come le soluzioni offerte da Banca Aidexa.

PMI in Italia e Banca Aidexa: un connubio vincente

Le PMI in Italia hanno la fortuna di avere Banca Aidexa come riferimento per ottenere un finanziamento. In soli 20 minuti la banca dirà se uno dei loro prestiti fa al caso della PMI.

In questa pagina ci sono tre domande a cui rispondere per capire quale finanziamento fa al caso specifico. In caso di esigenze particolari, è possibile interloquire con i business banker di Banca Aidexa.

L'obiettivo di Banca Aidexa è quello di aiutare le PMI ad accedere al credito nella maniera più facile e veloce possibile. Tutto si svolge esclusivamente online, quindi non è necessario stampare nulla.

Investi in azioni e ETF gratuitamente su.

Questo articolo contiene link di affiliazione: acquisti o ordini effettuati tramite tali link permetteranno al nostro sito di ricevere una commissione.

## Banking Summit, le banche italiane guardano al futuro digitale e alle prossime sfide

Appuntamento il 22 e 23 settembre a Baveno con il Banking Summit organizzato da The Innovation Group: tanti ospiti autorevoli per confrontarsi sui nuovi modelli operativi delle banche.

Nonostante le difficoltà generate dalle conseguenze della pandemia e dalla guerra in Ucraina, il primo semestre 2022 per le banche italiane è stato soddisfacente. Secondo l'ultimo report Morningstar, i conti dei primi cinque istituti di credito italiani hanno mostrato un aumento dell'utile netto aggregato del 7% su base annua e anche i ricavi sono cresciuti. Pur essendo meglio posizionate, rispetto ad altri Paesi, per affrontare le prossime sfide di mercato, per le banche italiane si prospettano mesi ricchi di nuove sfide.

### LA RIVOLUZIONE TECNOLOGICA

Il Banking Summit del 22 e 23 settembre (qui il link per registrarsi), organizzato a Baveno da The Innovation Group, sarà l'occasione per fare il punto su queste sfide. Tanti i temi in primo piano, a cominciare dall'utilizzo sempre più rilevante della tecnologia. Le filiali fisiche continuano a diminuire e i clienti prendono maggiore confidenza con i canali digitali fai da te. La parola d'ordine è intercanalità, che passa anche per filiali riviste e profittevoli, call center e chat. L'evoluzione costante e il cambiamento del modello operativo puntano ormai a canali digitali diversificati, una presenza territoriale ridotta, lo spostamento verso una relazione a valore, l'evoluzione dell'offerta di servizi personalizzati verso i diversi target di clientela dal retail alle PMI al corporate.

### QUALE FUTURO PER LE BANCHE ITALIANE

Ai processi di trasformazione digitale sarà dedicata la parte centrale del Banking Summit, con focus sull'obiettivo di creare una banca sempre più semplice, agile e resiliente. Un processo che passa sul connubio tra efficienza e capacità di ascolto e dialogo, sfruttando abilitatori come la tecnologia Cloud. L'avvio dei lavori dell'evento di Baveno, sul lago Maggiore, sarà dedicato al contesto generale, con approfondimenti su temi macroeconomici e mercati finanziari, con interventi autorevoli di analisti e di rappresentanti istituzionali, come ABI, Banca d'Italia e Consob, e sulle tematiche calde della digitalizzazione dei mercati finanziari e la nuova finanza digitale delle crypto-attività e delle monete digitali.

### LE BANCHE SI GUARDANO ALLO SPECCHIO

Finanza digitale e crypto-attività presentano grandi opportunità per il sistema bancario, ma pongono anche rischi per la sicurezza digitale e, in prospettiva, di tipo finanziario. Durante il Banking Summit (qui il programma completo dell'evento) verranno messi a confronto i modelli operativi digitali di banche come Intesa Sanpaolo, ING Italia e banche digitali come Banca Widiba, Illimity Bank e Banca Aidexa. Il digitale sta favorendo anche l'ingresso di player

esterni al mondo bancario, come per esempio Enel X, che parteciperà al Banking Summit (qui tutti i relatori dell'evento).

#### IL FATTORE ESG

Il tema strategico della trasformazione verso un modello basato sui valori ESG è un banking "purpose driven", che si basa su valori condivisi, in cui il digitale non è solo un abilitatore ma anche un driver di creazione di valore economico. Questo sarà il file rouge dell'intera giornata del Summit. Strategie e modelli ESG sono alla base della twin transformation (digitale e ambientale) di molte delle principali banche italiane, e sono il target per mobilitare i risparmi dei clienti verso investimenti che accelerano la transizione net-zero delle imprese, del Paese e della sua economia. Ciò è ancora più importante proprio in un contesto geo-politico che sta mettendo in discussione questo processo fondamentale per la il benessere del mondo e delle future generazioni. Queste tematiche saranno affrontate da autorevoli testimonianze di banche, asset manager, wealth manager e società tecnologiche nelle diverse sessioni dedicate.

---

Online

03 settembre 2022

Milanofinanza.it

<https://www.milanofinanza.it/news/ricerca-mfdj?testo=&chkTitolo=False&datadal=2022-09-03&dataal=2022-09-03&pag=1#549398640>

## Pmi: Nicastro, tra sfide nuovo governo anche giusta politica su sistema garanzie (Class Cnbc)

MFDJ News Pmi: Nicastro, tra sfide nuovo governo anche giusta politica su sistema garanzie (Class Cnbc) CERNOBBIO (MF-- DJ)--"Oggi, guardando avanti, il fronte del credito dal punto di vista delle imprese vede degli elementi di preoccupazione. Certamente c'e' il rialzo dei tassi, c'e' il rialzo dello spread e da ultimo, ma forse non ultimo, c'e' l'aspetto associato al rientro, o comunque del ridimensionamento, dello schema di garanzie. Nei due anni 20-21 del Covid l'adozione ampia dei sistemi di garanzia che sono passati, per dare un'idea, da 20 mld l'anno di credito Pmi garantito a 100 mld anno ha permesso in controtendenza un aumento del credito alle Pmi malgrado la pandemia. Adesso siamo in una fase di rientro inevitabile, anche perche' ci sono impatti di finanza pubblica. Ecco, fare bene" questo rientro, "ovvero con la giusta gradualita', stando attenti soprattutto al mondo dei piccolissimi che sono i primi a soffrire in questi casi e magari usandolo anche come leva di politica industriale puo' essere importante. Sicuramente una delle sfide di chi ci governera' da ottobre in avanti sara' anche quella di adottare la giusta politica rispetto al sistema di garanzie verso le Pmi". Lo ha affermato il presidente e fondatore di Aidexa, Roberto Nicastro, ai microfoni di Class Cnbc. mcn fine MF-DJ NEWS 03/09/2022 09:05.



<b>IL MEGLIO DELLA SETTIMANA PER INVESTIRE LA TUA LIQUIDITÀ</b>		
INVESTIRE 5.000 EURO PER 3 MESI		
<b>Conto deposito Findomestic</b> di Findomestic	1% lordo (0,74% netto)	Conto deposito libero. Paghi tu il bollo. Il tasso è dell'1% lordo annuo fino a 10.000 euro. Oltre è dello 0,5% lordo annuo. Per informazioni: <a href="https://www.findomestic.it/">https://www.findomestic.it/</a> .
<b>Conto Progetto</b> di Banca Progetto	1,75% lordo (1,3% netto)	Promozione per nuovi clienti, rimborsabile con un preavviso di 32 giorni. Per questo motivo non te lo indichiamo come prima scelta. Il tasso promozionale è valido fino al 31/12/2022, in seguito e fino al 31/12/2023 verrà riconosciuto un tasso dell'1,5% lordo annuo (1,11% netto). Fino al 31/12/2023 l'imposta di bollo sarà a carico della banca per tutti coloro che hanno sottoscritto il conto (completamento della procedura online e invio del primo bonifico) entro il 30/9/2022. Per informazioni: <a href="https://www.bancaprogetto.it/prodotti/conto-progetto/">https://www.bancaprogetto.it/prodotti/conto-progetto/</a> o n° verde: 800/970.663.
INVESTIRE 50.000 EURO PER 3 MESI		
<b>Conto deposito X Risparmio vincolo a 3 mesi</b> di Banca Aidexa	0,75% lordo (0,56% netto)	Conto deposito vincolato. Minimo 1.000 euro. Fino al 31/12/22 l'imposta di bollo sarà a carico della banca per chi lo sottoscriverà entro il 30/12/22. Svincoli parziali anticipati, salvo il rispetto dell'importo minimo, possono avvenire con un preavviso di 32 giorni, con azzeramento degli interessi sulla somma svincolata. A scadenza il vincolo si rinnova automaticamente in assenza di disdetta. Per info: <a href="https://www.aidexa.it/soluzioni/x-risparmio/">https://www.aidexa.it/soluzioni/x-risparmio/</a> o 02/872.937.00.
INVESTIRE 10.000 EURO PER 6 MESI		
<b>Conto Rifugio 600 m</b> di Mediocredito Trentino Alto Adige	1,25% lordo (0,93% netto)	Conto deposito vincolato. Minimo 1.000 euro. Non è consentito lo svincolo anticipato. Il bollo è a carico tuo. Per info: <a href="https://www.contorifugio.it/">https://www.contorifugio.it/</a> oppure 0461/888801
INVESTIRE 30.000 EURO PER 6 MESI		
<b>Conto Rifugio 600 m</b> di Mediocredito Trentino Alto Adige	1,25% lordo (0,93% netto)	Conto deposito vincolato. Minimo 1.000 euro. Non è consentito lo svincolo anticipato. Il bollo è a carico tuo. Per info: <a href="https://www.contorifugio.it/">https://www.contorifugio.it/</a> oppure 0461/888801

Classifica aggiornata al 29 agosto 2022. Qui <https://www.altroconsumo.it/investi/fiscale-e-legale/metodologia/ultime-notizie/2021/09/nuova-metodologia-conti-deposito> trovi tutti i dettagli sulla metodologia con cui, sul nostro sito, attribuiamo un giudizio di qualità. La lista completa di tutti i prodotti la trovi su [www.altroconsumo.it/investi/risparmiare/conti-deposito](https://www.altroconsumo.it/investi/risparmiare/conti-deposito). Le condizioni possono variare dopo la pubblicazione: per essere sempre aggiornato consulta il nostro sito.



✓ IL MEGLIO DELLA SETTIMANA PER INVESTIRE LA TUA LIQUIDITÀ		
<b>INVESTIRE 5.000 EURO PER 3 MESI</b>		
<b>Conto deposito Findomestic</b> di Findomestic	1% lordo (0,74% netto)	Conto deposito libero. Paghi tu il bollo. Il tasso è dell'1% lordo annuo fino a 10.000 euro. Oltre è dello 0,5% lordo annuo. Per informazioni: <a href="https://www.findomestic.it/">https://www.findomestic.it/</a> .
<b>Conto Progetto</b> di Banca Progetto	1,75% lordo (1,3% netto)	Promozione per nuovi clienti, rimborsabile con un preavviso di 32 giorni. Per questo motivo non te lo indichiamo come prima scelta. Il tasso promozionale è valido fino al 31/12/2022, in seguito e fino al 31/12/2023 verrà riconosciuto un tasso dell'1,5% lordo annuo (1,11% netto). Fino al 31/12/2023 l'imposta di bollo sarà a carico della banca per tutti coloro che hanno sottoscritto il conto (completamento della procedura online e invio del primo bonifico) entro il 30/9/2022. Per informazioni: <a href="https://www.bancaprogetto.it/prodotti/conto-progetto/">https://www.bancaprogetto.it/prodotti/conto-progetto/</a> o n° verde: 800/970.663.
<b>INVESTIRE 50.000 EURO PER 3 MESI</b>		
<b>Conto deposito X Risparmio vincolo a 3 mesi</b> di Banca Aidexa	0,75% lordo (0,56% netto)	Conto deposito vincolato. Minimo 1.000 euro. Fino al 31/12/22 l'imposta di bollo sarà a carico della banca per chi lo sottoscriverà entro il 30/12/22. Svincoli parziali anticipati, salvo il rispetto dell'importo minimo, possono avvenire con un preavviso di 32 giorni, con azzeramento degli interessi sulla somma svincolata. A scadenza il vincolo si rinnova automaticamente in assenza di disdetta. Per info: <a href="https://www.aidexa.it/soluzioni/x-risparmio/">https://www.aidexa.it/soluzioni/x-risparmio/</a> o 02/872.937.00.
<b>INVESTIRE 10.000 EURO PER 6 MESI</b>		
<b>Conto Rifugio 600 m</b> di Mediocredito Trentino Alto Adige	1,25% lordo (0,93% netto)	Conto deposito vincolato. Minimo 1.000 euro. Non è consentito lo svincolo anticipato. Il bollo è a carico tuo. Per info: <a href="https://www.contorifugio.it/">https://www.contorifugio.it/</a> oppure 0461/888801.
<b>INVESTIRE 30.000 EURO PER 6 MESI</b>		
<b>Conto Rifugio 600 m</b> di Mediocredito Trentino Alto Adige	1,25% lordo (0,93% netto)	Conto deposito vincolato. Minimo 1.000 euro. Non è consentito lo svincolo anticipato. Il bollo è a carico tuo. Per info: <a href="https://www.contorifugio.it/">https://www.contorifugio.it/</a> oppure 0461/888801.

Classifica aggiornata al 5 settembre 2022. Qui <https://www.altroconsumo.it/investi/fiscale-e-legale/metodologia/ultime-notizie/2021/09/nuova-metodologia-conti-deposito> trovi tutti i dettagli sulla metodologia con cui, sul nostro sito, attribuiamo un giudizio di qualità. La lista completa di tutti i prodotti la trovi su [www.altroconsumo.it/investi/risparmiare/conti-deposito](https://www.altroconsumo.it/investi/risparmiare/conti-deposito). Le condizioni possono variare dopo la pubblicazione: per essere sempre aggiornato consulta il nostro sito.

Online

14 settembre 2022

Businesscommunity.it

<https://www.businesscommunity.it/m/lib/onexamp.php?f=20220914/idee/le-banche-italiane-di-fronte-alle-nuove-sfide-di-un-digitale-che-crea-valore>

## Le banche italiane di fronte alle nuove sfide di un digitale che crea valore

Si terrà il 22 e 23 settembre a Baveno il Banking Summit organizzato da The Innovation Group. Trasformazione digitale, diversi modelli di business e le opportunità delle crypto-attività tra i temi principali

Se guardiamo ai risultati del primo semestre delle principali banche italiane possiamo essere soddisfatti, nonostante si è dovuto "far pesare" gli accantonamenti dovuti alle conseguenze della guerra in Ucraina.

Infatti, l'ultimo report di Morningstar che ha analizzato i conti dei cinque principali istituti di credito italiani del primo semestre, mostra un utile netto aggregato aumentato del 7% su base annua (13% escludendo il conflitto tra Russia e Ucraina). Nel solo secondo trimestre, l'utile netto aggregato è stato di 4,8 miliardi di euro, in crescita del 62% su base annua (+20% al netto dell'impatto della guerra). I ricavi sono cresciuti del 3,3% su base annua, trainati dalle

attività creditizie caratteristiche delle banche, ossia dal margine di interesse e dalle commissioni nette.

L'aumento del giro d'affari, alimentato dalla ripresa dell'economia italiana, dalla pandemia e dal rialzo dei tassi di interesse, ha sostenuto i risultati del primo semestre 2022.

Anche il consolidamento ha continuato ad essere una forza chiave, con le banche che mirano a sfruttare i vantaggi delle economie di scala. I profili di rischio risultano in miglioramento, gli accantonamenti per perdite su crediti sono aumentati rispetto all'anno precedente nel primo semestre del 2022, ma sono diminuiti notevolmente se si esclude l'impatto della guerra. Le prospettive economiche, a causa dell'emergenza energetica e la crisi politica, creano incertezza sui mercati finanziari, anche se il 2022 dovrebbe caratterizzarsi ancora per una crescita dell'economia reale del Paese.

Le banche italiane sono sicuramente meglio posizionate per resistere ad un potenziale deterioramento della qualità del credito e alla conseguente necessità di maggiori accantonamenti, le strutture di costo sono più snelle anche se per molte ancora sotto la media europea.

Tutto bene quindi? Non ne siamo certi perché le sfide per le banche italiane non sono finite. Il percorso, accelerato dalla pandemia, dall'utilizzo delle tecnologie digitali per snellire processi e migliorare l'accesso ai servizi finanziari attraverso l'utilizzo di molteplici canali per relazionarsi con i clienti, deve continuare ma anche cambiare.

Le filiali si sono ridotte di numero, ma si devono riconfigurare proprio con il digitale per rimanere un punto importante di contatto e di relazione con i clienti per servizi a valore ed essere profittevoli.

Secondo l'Osservatorio ABI-Ipsos 2 clienti su 3 ormai utilizzano canali digitali fai-da-te dall'ATM (95%) al mobile banking (64%) ma cresce il bisogno di relazione e il fattore umano diventa fondamentale. Aumenta l'utilizzo dell'intercanalità, con un mix tra canali digitali fai da te, in particolare mobile, e punti contatto dove la relazione umana diventa essenziale (Agenzia, Call Center, Chat con operatore etc). Il digitale, che ha permesso alle banche di "essere vicine" al cliente durante la pandemia, continuerà ad evolvere con nuove modalità in cui ad una customer experience facile e semplice si associano customer journey personalizzati, intorno alle esigenze di clienti che ormai possono sottoscrivere prodotti finanziari più complessi e articolati.

Il contesto evolutivo accelera anche il cambiamento del modello operativo e di servizio con canali digitali diversificati, una presenza territoriale ridotta, lo spostamento verso una relazione a valore, l'evoluzione dell'offerta di servizi personalizzati verso i diversi target di clientela dal retail alle PMI al corporate.

Questi saranno alcuni dei temi portanti del prossimo Banking Summit del 22 e 23 settembre a Baveno organizzato da The Innovation Group

### Trasformazione digitale sempre al centro

La parte centrale dell'evento avrà come focus i processi di trasformazione digitale e come questi stanno impattando dal profondo i modelli operativi, che devono coniugare l'efficienza operativa con la capacità della banca di ascoltare e dialogare con il cliente, attraverso il disegno di processi che mettono al centro le persone, e come questo cambia ruoli e stili di management in un workplace che si fa sempre più ibrido.

Al centro delle strategie di trasformazione digitale ci deve essere la capacità di creare un dividendo digitale sostenibile, per una banca sempre più semplice, agile e resiliente. Le

tecnologie come il Cloud, nelle sue varie declinazioni, incominciano ad essere gli abilitatori della modernizzazione dei processi e dei sistemi core delle banche e alcune stanno affrontando con una visione di medio termine l'evoluzione dei loro sistemi legacy. Su queste tematiche si confronteranno COO, CIO e CDO delle più importanti banche italiane. L'avvio ai lavori sarà dedicato al contesto generale, sia macro economico che dei mercati finanziari, con interventi autorevoli di analisti e di rappresentanti istituzionali, come ABI, Banca d'Italia e Consob, e sulle tematiche calde della digitalizzazione dei mercati finanziari e la nuova finanza digitale delle crypto-attività e delle monete digitali.

Per questi temi di grande attualità, con quanto accaduto recentemente sui mercati non regolamentati delle crypto-attività, ne parleremo all'interno del workshop dedicato con rappresentanti di Fintech, regolatori, banche e istituzioni finanziarie oltre che analisti e opinion maker del settore.

La finanza digitale e le crypto-attività presentano grandi opportunità alle banche, ai clienti e a tutto il sistema, ma pongono anche rischi. Le tecnologie sottostanti l'utilizzo delle crypto-attività sono ancora in evoluzione. Esistono rischi associati alla cybersecurity, alla governance delle infrastrutture e delle piattaforme tecnologiche, all'utilizzo illecito delle crypto-attività che non possono essere tracciate e, in prospettiva rischi finanziari, se utilizzate su larga scala per la stabilità dell'intero sistema. Da questo contesto sono nate le iniziative di creazione di CBDC tra cui l'Euro Digitale al quale si guarda con grande interesse e aspettative

#### I diversi modelli di banche digitali

Sulle tematiche legate ai processi di trasformazione digitale in atto, con velocità diverse, si cercherà di mettere a confronto i diversi modelli di banche digitali, dove anche in Italia iniziano ad esserci delle realtà significative e interessanti.

Da un recente rapporto di Mediobanca in cui vengono censite a livello Europeo 96 challenger banks, il nostro Paese ne conta 12 che, con la Francia, è il secondo Paese più rappresentato. Significativo il dato che mostra come i ricavi aggregati nel 2020 di queste banche sono aumentati del 3,9% mentre il risultato netto è peggiorato del 12,7%, il che conferma come la sfida delle challenger banks non è aumentare solo i volumi delle attività, ma la redditività. Andamenti diversi si notano tra challenger banks nate come costole di grandi gruppi e neobank. Su questi temi avremo un confronto con le grandi realtà come Intesa Sanpaolo, ING Italia e banche digitali come Banca Widiba, Illimity Bank e Banca Aidexa.

La creazione di ecosistemi digitali di servizi finanziari, non solo nell'ambito dei servizi di pagamento, crea le condizioni per abbassare le barriere per nuovi player esterni al settore finanziario. Durante il Summit avremo alcune testimonianze tra cui Enel X.

La specificità del modello di banca come piattaforma di servizi sarà affrontata anche attraverso la testimonianza di una banca internazionale importante come Standard Bank che sta realizzando questa strategia.

Il tema strategico della trasformazione verso un modello basato sui valori ESG è un banking "purpose driven", che si basa su valori condivisi, in cui il digitale non è solo un abilitatore ma anche un driver di creazione di valore economico. Questo sarà il file rouge dell'intera giornata del Summit.

Strategie e modelli ESG sono alla base della twin transformation (digitale e ambientale) di molte delle principali banche italiane, e sono il target per mobilitare i risparmi dei clienti verso investimenti che accelerano la transizione net-zero delle imprese, del Paese e della sua economia. Ciò è ancora più importante proprio in un contesto geo-politico che sta mettendo

in discussione questo processo fondamentale per la il benessere del mondo e delle future generazioni. Queste tematiche saranno affrontate da autorevoli testimonianze di banche, asset manager, wealth manager e società tecnologiche nelle diverse sessioni dedicate. Scopri i relatori protagonisti del Banking Summit che insieme ai principali operatori della ICT community che lavorano con le banche, porteranno le loro esperienze e sollecitazioni in un confronto costruttivo e di interesse per tutta la business community dell'industria finanziaria e del mercato digitale, che vuole continuare ad innovarsi avendo al centro il cliente, le persone e le società.

## Migliori conti deposito di settembre, quelli che offrono interessi più alti

A settembre 2022, ecco quali sono i conti deposito più convenienti, quelli che offrono tra i tassi più alti sul mercato.

Bollette alle stelle, prezzi degli alimenti che continuano a salire, benzina, gas e metano a costi mai visti, questo è il dramma che stanno vivendo moltissimi italiani. Fortunatamente in molti hanno qualche risparmio sul conto corrente, frutto di tanti sacrifici. Il capitale, però, si sta erodendo, vista l'inflazione galoppante, per cui i piccoli risparmiatori si chiedono dove sarebbe meglio investire il proprio denaro senza alcun rischio.

I Btp come si sa offrono interessi più alti ma sono suscettibili della volatilità dei mercati per cui chi non è propenso al rischio deve desistere da questo strumento. Ci sono poi i buoni fruttiferi postali che con l'aggiornamento dei rendimenti offrono interessi annui lordi più alti fino al 3% ed i conti deposito. Anche questi ultimi ha subito un aggiornamento al rialzo. È vero che si ottengono rendimenti leggermente più alti ma sono ancora minimi visto che l'inflazione a luglio è stata pari al +6,7% per l'indice generale e al +3,3% per la componente di fondo.

I cittadini, nonostante questi accorgimenti, lamentano il fatto che questi tassi sono ancora troppo bassi ed il rischio è che non si guadagni proprio nulla. C'è infatti anche l'imposta di bollo da pagare se il proprio capitale supera i 5000 euro, altra batosta per chi ha qualche soldino da parte.

### Quali conti deposito scegliere a settembre

Non si fa altro che parlare di inflazione anche legata ai propri risparmi depositati sui conti correnti che potrebbero erodersi. Che fare quindi per ottenere qualche piccolo interesse? Puntare ad esempio sul conto deposito di Cherry Bank attivabile solo se si ha un conto corrente Cherry. Scegliendo il deposito vincolato si ottiene un tasso annuo lordo dell'1% per vincolo a 6 mesi e dell'1,50% per quello a 12 mesi. Per un vincolo a 18 mesi si ottiene un tasso annuo lordo dell'1,75%, per un vincolo a 24 mesi gli interessi sono del 2% e per un vincolo a 36 mesi del 2,50%. Infine per un vincolo a 36 mesi del 2,75% e per un vincolo a 60 mesi del 3,20%.

### Cosa scegliere contro l'inflazione

Tutti desiderano evitare che il proprio denaro si eroda sul conto corrente ma non sanno quali conti deposito scegliere. Oltre al deposito Cherry Bank si può optare anche per il conto deposito X Risparmio di banca Aidexa. Offre un tasso annuo lordo dello 0,75% dopo 3 mesi (effettivo 0,56%), dell'1% (effettivo 0,74%) dopo 6 mesi, dell'1,25% (effettivo 0,93%) dopo 12

mesi e dell'1,5% (effettivo dell'1,11%) dopo 18 mesi. Dell'1,75% (effettivo 1,3%) dopo 24 mesi e del 2% (effettivo 1,48%) dopo 48 mesi.

Anche i conti deposito Illimity Bank offrono tassi di interesse tra i più alti. Ci sono quelli con capitale svincolabile e quelli con capitale non svincolabile. I primi offrono un tasso annuo lordo del 2,10% dopo 24 mesi. Gli altri offrono lo 0,70% dopo 6 mesi, l'1,15% dopo 12 mesi, l'1,20% dopo 18 mesi, il 2% dopo 24 mesi, il 2,10% dopo 36 mesi, il 2,25% dopo 48 mesi e il 2,75% dopo 60 mesi.

---

Online

12 settembre 2022

Citizenpost.it

<https://www.citizenpost.it/2022/09/12/buoni-di-risparmio-bancari-cosa-sono-e-quali-convengono-di-piu/>

## Buoni di risparmio bancari: cosa sono e quali convengono di più

Primi passi nel mondo degli investimenti: cosa sono i buoni di risparmio bancari e quali convengono di più? Sono uno strumento sicuro su cui investire?

Dopo aver chiarito la differenza tra libretto di risparmio bancario e postale, è bene capire che cosa si intende con buoni di risparmio bancari, quali sono i vantaggi e gli svantaggi e quali sono le offerte migliori per ottenere un guadagno.

In questo articolo ci occupiamo, quindi, dei buoni di risparmio bancari: cosa sono, quali convengono di più, e perché conviene investire in questi strumenti di risparmio.

**Buoni di risparmio bancari: cosa sono?**

Si sente spesso parlare di buoni fruttiferi postali come strumenti di investimento di denaro più sicuri rispetto alle azioni o alle obbligazioni. In questo campo, però, possiamo parlare anche di buoni di risparmio bancari: di che cosa si tratta?

Tra le principali tipologie di investimento rientrano anche i buoni di risparmio bancari, ovvero delle somme di denaro (sul proprio conto o libretto) sulle quali viene applicato un tasso di interesse più favorevole rispetto a quello ordinario, ma solo se permangono su tale conto per un certo periodo di tempo.

Tutte le persone fisiche residenti in Italia e titolari di un conto corrente bancario o di un libretto di risparmio nominativo hanno la possibilità di sottoscrivere buoni di risparmio: il primo passo da compiere in tal senso, quindi, è l'apertura di un conto corrente o la sottoscrizione di un libretto.

**Buoni di risparmio bancari: come funzionano?**

Cerchiamo di capire come funzionano i buoni di risparmio bancari, quanto valgono e quali sono gli importi di denaro che si possono versare.

Una volta aperto il conto corrente online o anche in filiale, oppure sottoscritto il libretto di risparmio, i cittadini possono richiedere buoni di risparmio bancari anche attraverso il servizio di home banking.

Per farlo, basta decidere quale somma si intende tenere ferma sul conto per potervi applicare un tasso di interesse più favorevole: si passa da un minimo di 1.000 euro e fino a un massimo 100.000 euro.

Sulla somma versata, quindi, verrà applicato un tasso di interesse maggiore rispetto a quello ordinario. In qualsiasi momento, comunque, è possibile estinguere il buono di risparmio (anche prima della scadenza), tenendo presente l'estinzione anticipata comporta una riduzione del 50% degli interessi maturati.

Il funzionamento, quindi, è del tutto simile a quello dei libretti postali di risparmio.

Buoni di risparmio bancari: quali convengono di più  
Ci sono moltissime banche che offrono ai clienti la possibilità di sottoscrivere dei buoni di risparmio bancari: ma qual è l'offerta migliore?

Chiaramente i fattori che incidono sulla convenienza sono parecchi: tra i principali ci sono la durata del buono e la somma investita a tal fine. Maggiore è la durata, maggiori saranno i guadagni.

Al tempo stesso, anche la cifra depositata ha una certa influenza sul guadagno finale: maggiori saranno le disponibilità economiche versate, maggiori saranno i guadagni. Ma tutto varia in base alle esigenze del singolo cliente.

Buoni di risparmio bancari: le migliori offerte delle banche  
Tra le offerte migliori delle banche per quanto riguarda la sottoscrizione di buoni di risparmio troviamo le seguenti filiali (anche online):

Cherry Bank – vincolo da 6 a 60 mesi con interessi dall'1% al 3,20% lordo;

Banca AideXa – vincolo da 3 a 36 mesi con interessi dallo 0,75% al 3% lordo;

Illimity Bank – vincolo da 24 a 60 mesi con interessi dal 2% al 2,75% lordo;

Banca CF+ – vincolo da 12 a 36 mesi con interessi dallo 0,80% al 2% lordo;

IBL – vincolo da 3 a 36 mesi con interessi dallo 0,85% al 2% lordo.

Chiaramente prima di aderire a uno di questi programmi è necessario consultare tutte le informazioni tecniche in merito a sottoscrizione, estinzione anticipata e varie ed eventuali altre informazioni utili per conoscere al meglio l'offerta della banca.



✓ IL MEGLIO DELLA SETTIMANA PER INVESTIRE LA TUA LIQUIDITÀ		
INVESTIRE 5.000 EURO PER 3 MESI		
<b>Conto deposito Findomestic</b> di Findomestic	1% lordo (0,74% netto)	Conto deposito libero. Paghi tu il bollo. Il tasso è dell'1% lordo annuo fino a 10.000 euro. Oltre è dello 0,5% lordo annuo. Per informazioni: <a href="https://www.findomestic.it/">https://www.findomestic.it/</a> .
<b>Conto Progetto</b> di Banca Progetto	1,75% lordo (1,3% netto)	Promozione per nuovi clienti, rimborsabile con un preavviso di 32 giorni. Per questo motivo non te lo indichiamo come prima scelta. Il tasso promozionale è valido fino al 31/12/2022, in seguito e fino al 31/12/2023 verrà riconosciuto un tasso dell'1,5% lordo annuo (1,11% netto). Fino al 31/12/2023 l'imposta di bollo sarà a carico della banca per tutti coloro che hanno sottoscritto il conto (completamento della procedura online e invio del primo bonifico) entro il 30/9/2022. Per informazioni: <a href="https://www.bancaprogetto.it/prodotti/conto-progetto/">https://www.bancaprogetto.it/prodotti/conto-progetto/</a> o n° verde: 800/970.663.
INVESTIRE 50.000 EURO PER 3 MESI		
<b>Conto deposito X Risparmio vincolo a 3 mesi</b> di Banca Aidexa	0,75% lordo (0,56% netto)	Conto deposito vincolato. Minimo 1.000 euro. Fino al 31/12/22 l'imposta di bollo sarà a carico della banca per chi lo sottoscriverà entro il 30/12/22. Svincoli parziali anticipati, salvo il rispetto dell'importo minimo, possono avvenire con un preavviso di 32 giorni, con azzeramento degli interessi sulla somma svincolata. A scadenza il vincolo si rinnova automaticamente in assenza di disdetta. Per info: <a href="https://www.aidexa.it/soluzioni/x-risparmio/">https://www.aidexa.it/soluzioni/x-risparmio/</a> o 02/872.937.00.
INVESTIRE 10.000 EURO PER 6 MESI		
<b>Conto Rifugio 600 m</b> di Mediocredito Trentino Alto Adige	1,25% lordo (0,93% netto)	Conto deposito vincolato. Minimo 1.000 euro. Non è consentito lo svincolo anticipato. Il bollo è a carico tuo. Per info: <a href="https://www.cantorifugio.it/">https://www.cantorifugio.it/</a> oppure 0461/888801
INVESTIRE 50.000 EURO PER 6 MESI		
<b>Conto Rifugio 600 m</b> di Mediocredito Trentino Alto Adige	1,25% lordo (0,93% netto)	Conto deposito vincolato. Minimo 1.000 euro. Non è consentito lo svincolo anticipato. Il bollo è a carico tuo. Per info: <a href="https://www.cantorifugio.it/">https://www.cantorifugio.it/</a> oppure 0461/888801

Classifica aggiornata al 12 settembre 2022. Qui <https://www.altroconsumo.it/investi/fiscale-e-legale/metodologia/ultime-notizie/2021/09/nueva-metodologia-conti-deposito-tutti-i-dettagli-sulla-metodologia-con-cui-sul-nostro-sito-attribuiamo-un-giudizio-di-qualita>. La lista completa di tutti i prodotti la trovi su [www.altroconsumo.it/investi/risparmiare/conti-deposito](http://www.altroconsumo.it/investi/risparmiare/conti-deposito). Le condizioni possono variare dopo la pubblicazione: per essere sempre aggiornato consulta il nostro sito.

✓ IL MEGLIO DELLA SETTIMANA PER INVESTIRE IN OBBLIGAZIONI									
INVESTIRE ATTRAVERSO FONDI E ETF									
Posta di portafoglio	Nome del prodotto	Tipo	Livello di rischio (1)	Codice Isin	Paga dividendi?	Quando ti paga i dividendi (2)	Prezzo	Devi comprare almeno...	
Bond euro	Xtrackers II iBoxx Eurzn Gv Bd YP 1-3	Etf	2	LU0925589839	No	-	138,340	1 quota	
Bond corone norvegesi	Nordea 1 norwegian bond BP	Fondo	4*	LU0173781559	No	-	20,980	50 euro	
Bond corone svedesi	Nordea 1 swedish short term bond	Fondo	4*	LU0173785626	No	-	17,650	50 euro	
Titoli di Stato in dollari Usa	iShares \$ treasury 1-3y acc B	Etf	2*	IE00B3VWN179	No	-	109,460	1 quota	
Bond alto rendimento in dollari Usa	AXA WF US Dynamic HY bonds A	Fondo	4*	LU1105449950	No	-	140,710	50 dollari (3)	
Bond alto rendimento in dollari Usa	iShares \$ High Yield Corp Bond	Etf	4*	IE00B4PY7Y77	Si	Mag/Nov	92,070	1 quota	
Bond yen giapponesi	Ubs Japan Treasury 1-3y	Etf	4*	LU2098179695	No	-	8,214	1 quota	
Bond yuan cinesi	iShares China CNY Bond ucits	Etf	3*	IE00BYPC1H27	Si	Giu/Dic	5,236	1 quota	
Bond in real brasiliani	HSBC GIF Brazil Bond AC USD	Fondo	6*	LU0254978488	No	-	17,603	1.050 euro	
INVESTIRE ATTRAVERSO SINGOLI BOND									
Posta di portafoglio	Titolo	Cedola annua	Scadenza	Isin	Affidabilità	Prezzo	Rendimento (4)	Investimento minimo	
Titoli di Stato in dollari Usa	Bei green bond	2,5%	15/10/2024	US298785GQ39	Eccellente	98,06	2,88%	1.000 euro	
Titoli di Stato in dollari Usa	US Treasury	2,25%	15/11/2024	US912828G385	Ottima	97,38	2,93%	989 euro	
Titoli di Stato in dollari Usa	Banca Mondiale (Birs)	2,5%	25/11/2024	US459058DX80	Eccellente	97,94	2,86%	997 euro	
Bond in real brasiliani	Bers	5%	27/01/2025	XS2289828902	Eccellente	90,65	8,27%	943 euro	
Bond in real brasiliani	Bei	4,75%	27/10/2025	XS2249882064	Eccellente	86,83	8,53%	872 euro	
Bond zona euro	Puoi puntare su singoli bond, ma devono essere quelli che trovi qui: <a href="http://www.altroconsumo.it/investi/la-nostra-strategia/esperto-obbligazioni">www.altroconsumo.it/investi/la-nostra-strategia/esperto-obbligazioni</a> e nelle quantità indicate.								

**Tipo:** acquisti Etf in Borsa tramite la tua banca come normali azioni. I fondi li acquisti per esempio su [www.fundstore.it](http://www.fundstore.it), [www.fondionline.it](http://www.fondionline.it) o [www.onlinesim.it](http://www.onlinesim.it). Fondi ed Etf non hanno scadenza, devi rivenderli per tornare in possesso del capitale investito. Il rendimento che realizzerai non può essere dunque conosciuto in anticipo, ma dipende dal prezzo di acquisto e di vendita. **Valuta:** usd: dollaro Usa. **Prezzo:** per gli Etf e i bond prezzo di Borsa al venerdì, per i fondi ultima quotazione disponibile in Lipper. (1) Per fondi e Etf il rischio è espresso da un numero (da 1, meno rischioso, a 7, rischio massimo) che trovi nel KIID del prodotto; l'asterisco \* indica la presenza di un rischio di cambio. (2) Le date dei dividendi di Etf e fondi sono quelle in cui storicamente il prodotto ha pagato il dividendo; questo, comunque, potrà anche essere staccato in un mese diverso o addirittura non essere staccato affatto. (3) 50 dollari è il minimo richiesto se acquisti su [Investionline](http://Investionline). Questo fondo lo compri anche su [Fundstore](http://Fundstore), ma il minimo richiesto è di 100 dollari. Il prezzo è sempre in dollari. (4) Il rendimento è annuo ed è calcolato considerando non solo le tasse, ma anche commissioni bancarie dello 0,5%. L'investimento minimo tiene conto di rateo, tasse...

---

Online/Stampa

00 mese 2021

Testata

[link](#)

Titolo.

Testo.

---

Online/Stampa

00 mese 2021

Testata

[link](#)

Titolo.

Testo.

---

Online/Stampa

00 mese 2021

Testata

[link](#)

Titolo.

Testo.

## Le banche italiane di fronte alle nuove sfide di un digitale che crea valore

Si terrà il 22 e 23 settembre a Baveno il Banking Summit organizzato da The Innovation Group. Trasformazione digitale, diversi modelli di business e le opportunità delle crypto-attività tra i temi principali

Se guardiamo ai risultati del primo semestre delle principali banche italiane possiamo essere soddisfatti, nonostante si è dovuto "far pesare" gli accantonamenti dovuti alle conseguenze della guerra in Ucraina.

Infatti, l'ultimo report di Morningstar che ha analizzato i conti dei cinque principali istituti di credito italiani del primo semestre, mostra un utile netto aggregato aumentato del 7% su base annua (13% escludendo il conflitto tra Russia e Ucraina).

Businesscommunity.it

Le banche italiane di fronte alle nuove sfide di un digitale che crea valore

Nel solo secondo trimestre, l'utile netto aggregato è stato di 4,8 miliardi di euro, in crescita del 62% su base annua (+20% al netto dell'impatto della guerra).

I ricavi sono cresciuti del 3,3% su base annua, trainati dalle attività creditizie caratteristiche delle banche, ossia dal margine di interesse e dalle commissioni nette.

L'aumento del giro d'affari, alimentato dalla ripresa dell'economia italiana, dalla pandemia e dal rialzo dei tassi di interesse, ha sostenuto i risultati del primo semestre 2022.

Anche il consolidamento ha continuato ad essere una forza chiave, con le banche che mirano a sfruttare i vantaggi delle economie di scala.

I profili di rischio risultano in miglioramento, gli accantonamenti per perdite su crediti sono aumentati rispetto all'anno precedente nel primo semestre del 2022, ma sono diminuiti notevolmente se si esclude l'impatto della guerra.

Le prospettive economiche, a causa dell'emergenza energetica e la crisi politica, creano incertezza sui mercati finanziari, anche se il 2022 dovrebbe caratterizzarsi ancora per una crescita dell'economia reale del Paese.

Le banche italiane sono sicuramente meglio posizionate per resistere ad un potenziale deterioramento della qualità del credito e alla conseguente necessità di maggiori accantonamenti, le strutture di costo sono più snelle anche se per molte ancora sotto la media europea.

Tutto bene quindi? Non ne siamo certi perché le sfide per le banche italiane non sono finite. Il percorso, accelerato dalla pandemia, dall'utilizzo delle tecnologie digitali per snellire processi e migliorare l'accesso ai servizi finanziari attraverso l'utilizzo di molteplici canali per relazionarsi con i clienti, deve continuare ma anche cambiare.

Le filiali si sono ridotte di numero, ma si devono riconfigurare proprio con il digitale per rimanere un punto importante di contatto e di relazione con i clienti per servizi a valore ed essere profittevoli.

Secondo l'Osservatorio ABI-Ipsos 2 clienti su 3 ormai utilizzano canali digitali fai-da-te dall'ATM (95%) al mobile banking (64%) ma cresce il bisogno di relazione e il fattore umano diventa fondamentale.

Aumenta l'utilizzo dell'intercanalità, con un mix tra canali digitali fai da te, in particolare mobile, e punti contatto dove la relazione umana diventa essenziale (Agenzia, Call Center, Chat con operatore etc).

Il digitale, che ha permesso alle banche di "essere vicine" al cliente durante la pandemia, continuerà ad evolvere con nuove modalità in cui ad una customer experience facile e semplice si associano customer journey personalizzati, intorno alle esigenze di clienti che ormai possono sottoscrivere prodotti finanziari più complessi e articolati.

Il contesto evolutivo accelera anche il cambiamento del modello operativo e di servizio con canali digitali diversificati, una presenza territoriale ridotta, lo spostamento verso una relazione a valore, l'evoluzione dell'offerta di servizi personalizzati verso i diversi target di clientela dal retail alle PMI al corporate.

Questi saranno alcuni dei temi portanti del prossimo Banking Summit del 22 e 23 settembre a Baveno organizzato da The Innovation Group

Trasformazione digitale sempre al centro

La parte centrale dell'evento avrà come focus i processi di trasformazione digitale e come questi stanno impattando dal profondo i modelli operativi, che devono coniugare l'efficienza operativa con la capacità della banca di ascoltare e dialogare con il cliente, attraverso il disegno di processi che mettono al centro le persone, e come questo cambia ruoli e stili di management in un workplace che si fa sempre più ibrido.

Al centro delle strategie di trasformazione digitale ci deve essere la capacità di creare un dividendo digitale sostenibile, per una banca sempre più semplice, agile e resiliente.

Le tecnologie come il Cloud, nelle sue varie declinazioni, incominciano ad essere gli abilitatori della modernizzazione dei processi e dei sistemi core delle banche e alcune stanno affrontando con una visione di medio termine l'evoluzione dei loro sistemi legacy.

Su queste tematiche si confronteranno COO, CIO e CDO delle più importanti banche italiane.

L'avvio ai lavori sarà dedicato al contesto generale, sia macro economico che dei mercati finanziari, con interventi autorevoli di analisti e di rappresentanti istituzionali, come ABI, Banca d'Italia e Consob, e sulle tematiche calde della digitalizzazione dei mercati finanziari e la nuova finanza digitale delle crypto-attività e delle monete digitali.

Per questi temi di grande attualità, con quanto accaduto recentemente sui mercati non regolamentati delle crypto-attività, ne parleremo all'interno del workshop dedicato con rappresentanti di Fintech, regolatori, banche e istituzioni finanziarie oltre che analisti e opinion maker del settore.

La finanza digitale e le crypto-attività presentano grandi opportunità alle banche, ai clienti e a tutto il sistema, ma pongono anche rischi.

Le tecnologie sottostanti l'utilizzo delle crypto-attività sono ancora in evoluzione.

Esistono rischi associati alla cybersecurity, alla governance delle infrastrutture e delle piattaforme tecnologiche, all'utilizzo illecito delle crypto-attività che non possono essere tracciate e, in prospettiva rischi finanziari, se utilizzate su larga scala per la stabilità dell'intero sistema.

Da questo contesto sono nate le iniziative di creazione di CBDC tra cui l'Euro Digitale al quale si guarda con grande interesse e aspettative

I diversi modelli di banche digitali

Sulle tematiche legate ai processi di trasformazione digitale in atto, con velocità diverse, si cercherà di mettere a confronto i diversi modelli di banche digitali, dove anche in Italia iniziano ad esserci delle realtà significative e interessanti.

Da un recente rapporto di Mediobanca in cui vengono censite a livello Europeo 96 challenger banks, il nostro Paese ne conta 12 che, con la Francia, è il secondo Paese più rappresentato.

Significativo il dato che mostra come i ricavi aggregati nel 2020 di queste banche sono aumentati del 3,9% mentre il risultato netto è peggiorato del 12,7%, il che conferma come la sfida delle challenger banks non è aumentare solo i volumi delle attività, ma la redditività.

Andamenti diversi si notano tra challenger banks nate come costole di grandi gruppi e neobank. Su questi temi avremo un confronto con le grandi realtà come Intesa Sanpaolo, ING Italia e banche digitali come Banca Widiba, Illimity Bank e Banca Aidexa.

La creazione di ecosistemi digitali di servizi finanziari, non solo nell'ambito dei servizi di pagamento, crea le condizioni per abbassare le barriere per nuovi player esterni al settore finanziario.

Durante il Summit avremo alcune testimonianze tra cui Enel X.

La specificità del modello di banca come piattaforma di servizi sarà affrontata anche attraverso la testimonianza di una banca internazionale importante come Standard Bank che sta realizzando questa strategia.

Il tema strategico della trasformazione verso un modello basato sui valori ESG è un banking "purpose driven", che si basa su valori condivisi, in cui il digitale non è solo un abilitatore ma anche un driver di creazione di valore economico.

Questo sarà il file rouge dell'intera giornata del Summit.

Strategie e modelli ESG sono alla base della twin transformation (digitale e ambientale) di molte delle principali banche italiane, e sono il target per mobilitare i risparmi dei clienti verso investimenti che accelerano la transizione net-zero delle imprese, del Paese e della sua economia.

Ciò è ancora più importante proprio in un contesto geo-politico che sta mettendo in discussione questo processo fondamentale per la il benessere del mondo e delle future generazioni.

Queste tematiche saranno affrontate da autorevoli testimonianze di banche, asset manager, wealth manager e società tecnologiche nelle diverse sessioni dedicate.

Scopri i relatori protagonisti del Banking Summit che insieme ai principali operatori della ICT community che lavorano con le banche, porteranno le loro esperienze e sollecitazioni in un confronto costruttivo e di interesse per tutta la business community dell'industria finanziaria e del mercato digitale, che vuole continuare ad innovarsi avendo al centro il cliente, le persone e le società.

Ezio Viola, Co-founder, The Innovation Group

CLOSE 3 MEDIA

**BANCA AIDEXA**

[www.closetomedia.com](http://www.closetomedia.com)  
[info@closetomedia.com](mailto:info@closetomedia.com)

Rassegna stampa  
16 – 23 settembre 2022  
[bit.ly/stampa\\_BancaAideXa](https://bit.ly/stampa_BancaAideXa)

---

Online

19 settembre 2022

Ansa.it

[https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2022/09/19/caro-energia-da-banca-aidexa-plafond-50-milioni-per-le-pmi\\_e7217e04-dc54-43ff-b1c2-b0065874cc4b.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2022/09/19/caro-energia-da-banca-aidexa-plafond-50-milioni-per-le-pmi_e7217e04-dc54-43ff-b1c2-b0065874cc4b.html)

## Caro energia: da Banca Aidexa plafond 50 milioni per le pmi

MILANO, 19 SET - Evitare lo stop della catena produttiva nonostante i rincari energetici e l'inflazione è diventata una vera e propria sfida per le piccole e medie imprese italiane, sempre più appesantite dal caro bollette.

A correre in loro aiuto Banca AideXa, la fintech fondata da Roberto Nicastro (presidente) e da Federico Sforza (ceo), che per i prossimi 12 mesi ha stanziato 50 milioni di euro.

"Stanziare 50 milioni di euro in favore delle pmi significa alleggerire la pressione sulle casse di piccole imprese energivore, spesso dimenticate dai grandi istituti, in attesa che anche a livello statale arrivino i fondi necessari a non causare stop produttivi", sottolinea Sforza. (ANSA).

## CARO ENERGIA, DA BANCA AIDEXA: 50 MILIONI A SUPPORTO DELLE PMI

Banca AideXa contro il caro energia. La neobanca per i prossimi 12 mesi ha stanziato 50 milioni di euro per supportare le piccole imprese a fronteggiare i recenti rincari. La liquidità del plafond è accessibile a tutte le Poi attraverso la richiesta del finanziamento X Garantito. Con questa soluzione la singola impresa potrà ottenere fino a 300mila euro da restituire in 24 mesi.

## Banca Aidexa: caro energia, plafond di 50 mln per prestiti alle pmi

Evitare lo stop della catena produttiva nonostante i rincari energetici e l'inflazione è diventata una vera e propria sfida per le piccole e medie imprese italiane, sempre più appesantite dal caro bollette. Con questo obiettivo Banca Aidexa ha stanziato un plafond di 50 milioni di euro per finanziare nei prossimi 12 mesi le piccole imprese che a causa dei rincari rischiano di non avere la liquidità necessaria a superare il periodo instabile, restando indietro con le attività produttive.

“In questi mesi, lavorando insieme alle pmi italiane, abbiamo toccato in prima persona i pesanti disagi che il caro bollette sta causando anche alle imprese più solide. Per esempio, soltanto andando a guardare il settore dell'hospitality e ristorazione, abbiamo rilevato come l'incidenza dei costi dell'energia sia cresciuta per loro del +400% rispetto all'anno scorso. Questo significa che, stanziare del capitale apposito sfruttando le opportunità del fast lending, può dare una mano immediata a tutte le piccole imprese che oggi attendono con sofferenza crescente gli aiuti statali, e magari hanno dovuto fermare la produzione o spegnere i forni”, ha dichiarato Federico Sforza, ceo di Banca Aidexa.

Il nuovo plafond di 50 milioni di euro, spiega l'istituto in un comunicato stampa, è stato pensato “per dare un supporto immediato a tutte quelle pmi che, trasversalmente ad ogni settore, oggi patiscono i pesanti rincari energetici e, senza una risposta concreta, rischiano un drastico rallentamento o addirittura spegnimento delle attività. In attesa delle tempistiche di mobilitazione dello Stato e dell'arrivo degli aiuti pubblici, questi 50 milioni € diventano quindi una soluzione immediata ed efficace per non mettere a rischio anche le imprese più solide e di conseguenza la catena produttiva del Paese stesso”.

La liquidità del plafond è accessibile a tutte le pmi società di capitali attraverso la richiesta del finanziamento X Garantito. Con questa soluzione la singola impresa in circa due settimane può ottenere fino a 300.000 euro da restituire in rate di 24 mesi, dilazionando così le spese energetiche su un arco temporale finanziariamente sostenibile. La formula X Garantito permette inoltre all'imprenditore di accedere ai fondi senza dover dare alcuna garanzia, proprio perché fino all'80% è coperto dal Fondo di Garanzia per le pmi.

A caratterizzare il prestito sono, secondo la banca, “rapide tempistiche di richiesta ed erogazione rappresentano un importante cuscinetto per l'urgente bisogno di liquidità. Questa infusione di capitale permetterà agli imprenditori italiani non solo di far fronte all'aumento dei costi energetici senza dover fermare la produzione, ma anche di continuare ad investire con tranquillità sulla crescita della propria impresa”.

## Caro bollette: da Banca AideXa 50 mln per le Pmi

La liquidità del plafond è accessibile attraverso la richiesta del finanziamento X Garantito

Banca AideXa, la fintech fondata dal presidente Roberto Nicastro e dal ceo Federico Sforza, ha stanziato 50 milioni euro per supportare le piccole imprese che a causa dei rincari rischiano di non avere la liquidità necessaria a superare il periodo instabile, restando indietro con le attività produttive.

«In questi mesi, lavorando insieme alle Pmi italiane, abbiamo toccato in prima persona i pesanti disagi che il caro bollette sta causando anche alle imprese più solide. Per esempio, soltanto andando a guardare il settore dell'hospitality e ristorazione, abbiamo rilevato come l'incidenza dei costi dell'energia sia cresciuta per loro del +400% rispetto all'anno scorso. Questo significa che, stanziare del capitale apposito sfruttando le opportunità del fast lending, può dare una mano immediata a tutte le piccole imprese che oggi attendono con sofferenza crescente gli aiuti statali, e magari hanno dovuto fermare la produzione o spegnere i forni» Federico Sforza, ceo di Banca AideXa

Il nuovo plafond di 50 milioni € è stato pensato per dare finalmente un supporto immediato a tutte quelle Pmi che, trasversalmente ad ogni settore, oggi patiscono i pesanti rincari energetici e, senza una risposta concreta, rischiano un drastico rallentamento o addirittura spegnimento delle attività. In attesa delle tempistiche di mobilitazione dello stato e dell'arrivo degli aiuti pubblici, questi 50 milioni € diventano quindi una soluzione immediata ed efficace per non mettere a rischio anche le imprese più solide e di conseguenza la catena produttiva del paese stesso. La liquidità del plafond è accessibile a tutte le Pmi società di capitali attraverso la richiesta del finanziamento X Garantito. Con questa soluzione la singola impresa in circa due settimane può ottenere fino a 300.000 € da restituire in rate di 24 mesi, dilazionando così le spese energetiche su un arco temporale finanziariamente sostenibile. La formula X Garantito permette inoltre all'imprenditore di accedere ai fondi senza dover dare alcuna garanzia, proprio perché fino all'80% è coperto dal Fondo di Garanzia per le Pmi.

Le rapide tempistiche di richiesta ed erogazione rappresentano quindi un importante cuscinetto per l'urgente bisogno di liquidità. Questa infusione di capitale permetterà agli imprenditori italiani non solo di far fronte all'aumento dei costi energetici senza dover fermare la produzione, ma anche di continuare ad investire con tranquillità sulla crescita della propria impresa.

«Abbiamo allocato questi 50 milioni con l'obiettivo di dare un aiuto concreto a tutte le società di piccole e medie dimensioni che in questo momento rischiano un pericoloso rallentamento delle loro attività per colpa dei pesanti rincari. Banca AideXa è nata per rispondere ai bisogni delle Pmi e questa nuova iniziativa ha l'obiettivo di confermare ancora una volta la nostra

vicinanza. Stanziare 50 milioni € in favore delle Pmi significa alleggerire la pressione sulle casse di piccole imprese energivore, spesso dimenticate dai grandi istituti, in attesa che anche a livello statale arrivino i fondi necessari a non causare stop produttivi» Federico Sforza, ceo di Banca AideXa

## Banca AideXa: plafond di 50 milioni contro il caro energia a favore delle PMI

Banca AideXa scende in campo a favore delle Piccole e Medie Imprese tartassate dal caro bollette: la fintech stanzierà infatti per i prossimi 12 mesi 50 milioni di euro in modo da supportare le PMI che rischiano di non avere la liquidità necessaria per superare la crisi, evitando così un blocco della catena produttiva per rincari e inflazione.

Banca AideXa: stanziato plafond di 50 milioni di euro per le Piccole e Medie Imprese contro il caro energia

Questo plafond nasce per sostenere le imprese che patiscono i costi del rincaro energetico e che rischierebbero di rallentare la loro produzione: la liquidità sarà a disposizione di ogni PMI tramite richiesta del finanziamento X Garantito e in circa 2 settimane si potrà ottenere fino a 300.000 euro da restituire in rate di 24 mesi, centellinando così le spese energetiche in un arco temporale più ampio. Grazie alla formula che dà la possibilità all'imprenditore di accedere i fondi senza garanzie, data la copertura del Fondo Garanzia per l'80%.

Federico Sforza, Ceo di Banca AideXa (nella foto), ha commentato: "In questi mesi, lavorando insieme alle PMI italiane, abbiamo toccato in prima persona i pesanti disagi che il caro bollette sta causando anche alle imprese più solide. Per esempio, soltanto andando a guardare il settore dell'hospitality e ristorazione, abbiamo rilevato come l'incidenza dei costi dell'energia sia cresciuta per loro del +400% rispetto all'anno scorso. Questo significa che, stanziare del capitale apposito sfruttando le opportunità del fast lending, può dare una mano immediata a tutte le piccole imprese che oggi attendono con sofferenza crescente gli aiuti statali, e magari hanno dovuto fermare la produzione o spegnere i forni. Abbiamo allocato questi 50 milioni con l'obiettivo di dare un aiuto concreto a tutte le società di piccole e medie dimensioni che in questo momento rischiano un pericoloso rallentamento delle loro attività per colpa dei pesanti rincari. Banca AideXa è nata per rispondere ai bisogni delle PMI e questa nuova iniziativa ha l'obiettivo di confermare ancora una volta la nostra vicinanza. Stanziare 50 milioni di euro in favore delle PMI significa alleggerire la pressione sulle casse di piccole imprese energivore, spesso dimenticate dai grandi istituti, in attesa che anche a livello statale arrivino i fondi necessari a non causare stop produttivi".

## Pmi: da Banca Aidexa 50 mln contro rincari energia

Evitare lo stop della catena produttiva nonostante i rincari energetici e l'inflazione è diventata una vera e propria sfida per le piccole e medie imprese italiane, sempre più appesantite dal caro bollette. A correre in loro aiuto Banca AideXa, la fintech fondata dal

Presidente Roberto Nicastro e dal Ceo Federico Sforza, che per i prossimi 12 mesi ha stanziato 50 milioni di euro per supportare le piccole imprese che a causa dei rincari rischiano di non avere la liquidità

necessaria a superare il periodo instabile, restando indietro con le attività produttive.

"In questi mesi, lavorando insieme alle PMI italiane, abbiamo toccato in prima persona i pesanti disagi che il caro bollette sta causando anche alle imprese più solide. Per esempio, soltanto andando a guardare il settore dell'hospitality e ristorazione, abbiamo rilevato come l'incidenza dei costi dell'energia sia cresciuta per loro del +400% rispetto all'anno scorso. Questo significa che, stanziare

del capitale apposito sfruttando le opportunità del fast lending, può dare una mano immediata a tutte le piccole imprese che oggi attendono con sofferenza crescente gli aiuti statali, e magari hanno

dovuto fermare la produzione o spegnere i forni.", ha detto Federico Sforza, ceo di Banca AideXa.

Il nuovo plafond di 50 milioni EUR è stato pensato per dare finalmente un supporto immediato a tutte quelle PMI che, trasversalmente ad ogni settore, oggi patiscono i pesanti rincari energetici e, senza

una risposta concreta, rischiano un drastico rallentamento o addirittura spegnimento delle attività. In attesa delle tempistiche di mobilitazione dello Stato e dell'arrivo degli aiuti pubblici, questi 50 milioni diventano quindi una soluzione immediata ed efficace per non mettere a rischio anche le imprese più solide e di conseguenza la catena produttiva del Paese stesso.

La liquidità del plafond è accessibile a tutte le PMI società di capitali attraverso la richiesta del finanziamento X Garantito. Con questa soluzione la singola impresa in circa due settimane può

ottenere fino a 300.000 EUR da restituire in rate di 24 mesi, dilazionando così le spese energetiche su un arco temporale finanziariamente sostenibile. La formula X Garantito

permette inoltre all'imprenditore di accedere ai fondi senza dover dare alcuna garanzia, proprio perché fino all'80% è coperto dal Fondo di Garanzia per le PMI.

"Abbiamo allocato questi 50 milioni con l'obiettivo di dare un aiuto concreto a tutte le società di piccole e medie dimensioni che in questo momento rischiano un pericoloso rallentamento delle loro

attività per colpa dei pesanti rincari. Banca AideXa è nata per rispondere ai bisogni delle PMI e questa nuova iniziativa ha l'obiettivo di confermare ancora una volta la nostra vicinanza. Stanziare 50

milioni EUR in favore delle PMI significa alleggerire la pressione sulle casse di piccole imprese energivore, spesso dimenticate dai grandi istituti, in attesa che anche a livello statale arrivino i fondi necessari a non causare stop produttivi." ha proseguito Sforza.

Online 20 settembre 2022

Milanofinanza.it

<https://www.milanofinanza.it/news/ricerca->

[mfdj?testo=Pmi:%20da%20Banca%20Aidexa%2050%20mln%20contro%20rincari%20energia&chkTitolo=False&data](https://www.milanofinanza.it/news/ricerca-mfdj?testo=Pmi:%20da%20Banca%20Aidexa%2050%20mln%20contro%20rincari%20energia&chkTitolo=False&data)

## Pmi: da Banca Aidexa 50 mln contro rincari energia

Evitare lo stop della catena produttiva nonostante i rincari energetici e l'inflazione e' diventata una vera e propria sfida per le piccole e medie imprese italiane, sempre piu' appesantite dal caro bollette. A correre in loro aiuto Banca AideXa, la fintech fondata dal Presidente Roberto Nicastro e dal Ceo Federico Sforza, che per i prossimi 12 mesi ha stanziato 50 milioni di euro per supportare le piccole imprese che a causa dei rincari rischiano di non avere la liquidita' necessaria a superare il periodo instabile, restando indietro con le attivita' produttive. "In questi mesi, lavorando insieme alle PMI italiane, abbiamo toccato in prima persona i pesanti disagi che il caro bollette sta causando anche alle imprese piu' solide. Per esempio, soltanto andando a guardare il settore dell'hospitality e ristorazione, abbiamo rilevato come l'incidenza dei costi dell'energia sia cresciuta per loro del +400% rispetto all'anno scorso. Questo significa che, stanziare del capitale apposito sfruttando le opportunita' del fast lending, puo' dare una mano immediata a tutte le piccole imprese che oggi attendono con sofferenza crescente gli aiuti statali, e magari hanno dovuto fermare la produzione o spegnere i forni.", ha detto Federico Sforza, ceo di Banca AideXa. Il nuovo plafond di 50 milioni \_ e' stato pensato per dare finalmente un supporto immediato a tutte quelle PMI che, trasversalmente ad ogni settore, oggi patiscono i pesanti rincari energetici e, senza una risposta concreta, rischiano un drastico rallentamento o addirittura spegnimento delle attivita'. In attesa delle tempistiche di mobilitazione dello Stato e dell'arrivo degli aiuti pubblici, questi 50 milioni diventano quindi una soluzione immediata ed efficace per non mettere a rischio anche le imprese piu' solide e di conseguenza la catena produttiva del Paese stesso. La liquidita' del plafond e' accessibile a tutte le PMI societa' di capitali attraverso la richiesta del finanziamento X Garantito. Con questa soluzione la singola impresa in circa due settimane puo' ottenere fino a 300.000 \_ da restituire in rate di 24 mesi, dilazionando cosi' le spese energetiche su un arco temporale finanziariamente sostenibile. La formula X Garantito permette inoltre all'imprenditore di accedere ai fondi senza dover dare alcuna garanzia, proprio perche' fino all'80% e' coperto dal Fondo di Garanzia per le PMI. "Abbiamo allocato questi 50 milioni con l'obiettivo di dare un aiuto concreto a tutte le societa' di piccole e medie dimensioni che in questo momento rischiano un pericoloso rallentamento delle loro attivita' per colpa dei pesanti rincari. Banca AideXa e' nata per rispondere ai bisogni delle PMI e questa nuova iniziativa ha l'obiettivo di confermare ancora una volta la nostra vicinanza. Stanziare 50 milioni \_ in favore delle PMI significa alleggerire la pressione sulle casse di piccole imprese energivore, spesso dimenticate dai grandi istituti, in attesa che anche a livello statale arrivino i fondi necessari a non causare stop produttivi." ha proseguito Sforza.

## PMI: DA BANCA AIDEXA 50 MLN CONTRO RINCARI ENERGIA

Evitare lo stop della catena produttiva nonostante i rincari energetici e l'inflazione e' diventata una vera e propria sfida per le piccole e medie imprese italiane, sempre piu' appesantite dal caro bollette. A correre in loro aiuto Banca AideXa, la fintech fondata dal Presidente Roberto Nicastro e dal Ceo Federico Sforza, che per i prossimi 12 mesi ha stanziato 50 milioni di euro per supportare le piccole imprese che a causa dei rincari rischiano di non avere la liquidita' necessaria a superare il periodo instabile, restando indietro con le attivita' produttive. "In questi mesi, lavorando insieme alle PMI italiane, abbiamo toccato in prima persona i pesanti disagi che il caro bollette sta causando anche alle imprese piu' solide. Per esempio, soltanto andando a guardare il settore dell'hospitality e ristorazione, abbiamo rilevato come l'incidenza dei costi dell'energia sia cresciuta per loro del +400% rispetto all'anno scorso. Questo significa che, stanziare del capitale apposito sfruttando le opportunita' del fast lending, puo' dare una mano immediata a tutte le piccole imprese che oggi attendono con sofferenza crescente gli aiuti statali, e magari hanno dovuto fermare la produzione o spegnere i forni.", ha detto Federico Sforza, ceo di Banca AideXa. Il nuovo plafond di 50 milioni \_ e' stato pensato per dare finalmente un supporto immediato a tutte quelle PMI che, trasversalmente ad ogni settore, oggi patiscono i pesanti rincari energetici e, senza una risposta concreta, rischiano un drastico rallentamento o addirittura spegnimento delle attivita'. In attesa delle tempistiche di mobilitazione dello Stato e dell'arrivo degli aiuti pubblici, questi 50 milioni diventano quindi una soluzione immediata ed efficace per non mettere a rischio anche le imprese piu' solide e di conseguenza la catena produttiva del Paese stesso. La liquidita' del plafond e' accessibile a tutte le PMI societa' di capitali attraverso la richiesta del finanziamento X Garantito. Con questa soluzione la singola impresa in circa due settimane puo' ottenere fino a 300.000 \_ da restituire in rate di 24 mesi, dilazionando cosi' le spese energetiche su un arco temporale finanziariamente sostenibile. La formula X Garantito permette inoltre all'imprenditore di accedere ai fondi senza dover dare alcuna garanzia, proprio perche' fino all'80% e' coperto dal Fondo di Garanzia per le PMI. "Abbiamo allocato questi 50 milioni con l'obiettivo di dare un aiuto concreto a tutte le societa' di piccole e medie dimensioni che in questo momento rischiano un pericoloso rallentamento delle loro attivita' per colpa dei pesanti rincari. Banca AideXa e' nata per rispondere ai bisogni delle PMI e questa nuova iniziativa ha l'obiettivo di confermare ancora una volta la nostra vicinanza. Stanziare 50 milioni \_ in favore delle PMI significa alleggerire la pressione sulle casse di piccole imprese energivore, spesso dimenticate dai grandi istituti, in attesa che anche a livello statale arrivino i fondi necessari a non causare stop produttivi." ha proseguito Sforza.

## Caro energia, da Banca Aidexa plafond pari a 50 milioni per le pmi

Evitare lo stop della catena produttiva nonostante i rincari energetici e l'inflazione è diventata una vera e propria sfida per le piccole e medie imprese italiane, sempre più appesantite dal caro bollette.

A correre in loro aiuto Banca AideXa, la fintech fondata da Roberto Nicastro (presidente) e da Federico Sforza (ceo), che per i prossimi 12 mesi ha stanziato 50 milioni di euro.

"Stanziare 50 milioni di euro in favore delle pmi significa alleggerire la pressione sulle casse di piccole imprese energivore, spesso dimenticate dai grandi istituti, in attesa che anche a livello statale arrivino i fondi necessari a non causare stop produttivi", sottolinea Sforza.

Il Sole **24 ORE**

## **BANCA AIDEXA**

### **Plafond da 50 milioni per il caro energia**

Per evitare lo stop della catena produttiva delle Pmi, causata dai rincari energetici e dal conseguente caro bollette, Banca AideXa, la fintech fondata da Roberto Nicastro (presidente) e da Federico Sforza (ceo), ha stanziato 50 milioni per i prossimi 12 mesi ha stanziato 50 milioni.


**MF-MILANO FINANZA PER SALVARE L'ITALIA**
**NICASTRO (AIDEXA) ADERISCE ALL'INIZIATIVA DI CLASS EDITORI SUL MERCATO FINANZIARIO**

# Garanzie pubbliche a rischio

*Serve un approccio graduale perché la riduzione delle coperture può portare a una stretta creditizia, avverte il banchiere. E bisogna avere un occhio di riguardo per le micro-imprese*

MF-Milano Finanza per salvare l'Italia. I punti dell'appello lanciato da questo giornale il 6 agosto: 1) Un grande mercato italiano dei capitali; 2) Il risparmio degli italiani investiti in Italia; 3) Uno sviluppo del pil che taglia anche il debito. Dopo Orsi & Tori di sabato 6 agosto questo giornale lancia una grande campagna di sensibilizzazione sui temi legati al risparmio, alla Borsa e al rilancio dell'Italia. Hanno aderito tra gli altri: Patuelli (Abi), Rossi (Tim), De Felice (Intesa), Clarich (Sapienza), Conte (Anasf), Cimbrì (Unipol), Salerno Aletta (economista), Natali (Assonest), Ciarella (Coima), Rotù (Auto Pedemontana), Morelli (Axa), Vegas (ex Consob), Scardovi (Hope), Grignani (Aiaf), Bianchi-Micosi (Assonime), Della Posta (Inimit), Di Taranto (Luis), Carli (Ass.G.C.), Metta (Iit), Testa (Borsa Spa), Colao (Min. Innovazione), D'Agostino (Bird & Bird), Dossena (Avm) e Boltrini (Orrick).

DI ROBERTO NICASTRO

**U**na delle scelte economiche chiave per il nuovo governo saranno entità e focus delle garanzie per il credito pmi. In uno scenario denso di incognite la riduzione delle co-garanzie pubbliche, motivata dalle esigenze di equilibrio dei conti pubblici, può indurre una materiale stretta creditizia per le pmi italiane. Serve un approccio conciso e graduale.

Il primo elemento di consapevolezza è che le co-garanzie pubbliche sono il più efficace strumento disponibile per promuovere il credito pmi come emerso in modo lampante nella pandemia quando grazie ad esse il credito pmi è cresciuto molto, in controtendenza sia con il covid ma anche con i trend degli anni passati. Le co-garanzie pubbliche sul credito sono infatti in tutto il mondo uno strumento potentissimo per lo sviluppo economico perché moltiplicano di 10-15 volte le risorse pubbliche in volumi di credito pmi e corresponsabilizzano il settore privato (banche e Confidi) a condividere i rischi.

E ancora presto per un bilancio definitivo, ma pare chiaro che il massiccio intervento di garanzie pubbliche al credito ha molto attutito l'impatto economico della pandemia e decisamente supportato il recupero del pil. Anche grazie alla reattività di Mec e di Sace, oltre 2 milioni di imprese hanno ottenuto credito con garanzia pubblica, molte banche hanno sviluppato nuove operatività e competenze in prestiti garantiti, i nuovi operatori fintech hanno contribuito molto, facilitati dalla progressiva di-

nio precedente al Covid i soli crediti assistiti da garanzie del Fondo Centrale (senza contare Sace) non avevano mai raggiunto 20 miliardi annui, nel biennio 20-21 hanno invece superato i 100 miliardi di euro medi annui. Nella crisi pandemica le co-garanzie sono in realtà servite a molteplici altri usi (liquidità immediata microimprese, sostegno moratorie, consolidamento posizioni a rating meno robusto, estensione a imprese di grande dimensione) oltre a quelli tradizionali e quindi l'intervento ha avuto costi elevati per i conti pubblici, per cui un riaggiustamento è ora ampiamente atteso e (in parte già avviato) anche sulla spinta delle revisioni del Temporary Framework Ue. Il modo con cui questo taglio si farà sarà cruciale per evitare una stretta del credito pmi, anche alla luce delle due altre strette in arrivo: su tassi e spread Btp e sulla raccolta a medio termine delle banche (Tiro). In questa prospettiva va anzitutto definito un "quantum" complessivo di approdo degli stanziamenti. Visto che le co-garanzie sono così essenziali per il credito pmi, le risorse assegnate andrebbero poste in un punto intermedio tra il periodo pre-Covid e il biennio 20-21. Un atterraggio morbido richiede poi anche una allocazione dosata delle minori risorse totali che (1) includa attenzione specifica alle microimprese (2) non trascuri il credito al circolante e (3) sia anche strumento di politica industriale.

Un occhio speciale alle microimprese nella ripartizione dei fondi di garanzia è dovuto perché l'Italia (dati Ocse) è il Paese in cui queste più contribuiscono all'occupazione e al pil e la loro valutazione creditizia è molto più incerta delle pmi maggiori; inoltre i crediti alle microimprese in genere sono esenti dai vincoli europei sugli aiuti di stato (anche fuori dal Temporary Framework). Questa attenzione pu tradursi in maggiori aliquote di garanzia per le microimprese e in plafond minimi ad esse dedicati. Secondo, l'intervento di garanzia anti-Covid si è concentrato sul credito a medio lungo termine, in realtà le imprese hanno anche esigenze di circolante a breve e peraltro la progressiva venuta meno del Tiro quale fonte primaria di funding per le banche potrebbe rendere inutilizzate porzioni di garanzia a medio lungo. Da ultimo, nel mondo delle pmi un uso modulato delle garanzie può essere strumento di politica industriale se attento a: Mezzogiorno, imprese start-up e più giovani, settori industriali strategici, rinnovato mondo dei Confidi. (riproduzione riservata)



Roberto Nicastro  
Banca Aidexa


**MAX 300MILA €**

## *B.AideXa, aiuti a pmi in 15 giorni*

Evitare lo stop della catena produttiva nonostante i rincari energetici e l'inflazione è una sfida per le piccole e medie imprese italiane. Banca AideXa, fintech fondata dal presidente Roberto Nicastro e dal ceo Federico Sforza, ha stanziato 50 milioni di euro per supportare le pmi che a causa dei rincari energetici rischiano di non avere la liquidità necessaria per andare avanti. «Nel settore dell'hospitality e ristorazione, abbiamo rilevato come l'incidenza dei costi dell'energia sia cresciuta per loro del +400% rispetto all'anno scorso. Questo significa che, stanziare del capitale apposito sfruttando le opportunità del fast lending, può dare una mano immediata a tutte le piccole imprese che oggi attendono con sofferenza crescente gli aiuti statali, e magari hanno dovuto fermare la produzione o spegnere i forni», ha detto Federico Sforza, ceo di Banca AideXa.

La liquidità del plafond è accessibile a tutte le pmi società di capitali attraverso la richiesta del finanziamento X Garantito. Con questa soluzione la singola impresa in circa due settimane può ottenere fino a 300 mila euro da restituire in rate di 24 mesi, dilazionando così le spese energetiche su un arco temporale finanziariamente sostenibile. La formula X Garantito permette inoltre all'imprenditore di accedere ai fondi senza dover dare alcuna garanzia, proprio perché fino all'80% è coperto dal Fondo di garanzia per le pmi.

«Abbiamo allocato questi 50 milioni con l'obiettivo di dare un aiuto concreto a tutte le società di piccole e medie dimensioni che in questo momento rischiano un pericoloso rallentamento delle loro attività per colpa dei pesanti rincari», ha proseguito Sforza. «Banca AideXa è nata per rispondere ai bisogni delle pmi e questa nuova iniziativa ha l'obiettivo di confermare ancora una volta la nostra vicinanza. Stanziare 50 milioni di euro in favore delle pmi significa alleggerire la pressione sulle casse di piccole imprese energivore in attesa che anche a livello statale arrivino i fondi necessari a non causare stop produttivi».

— © Riproduzione riservata

## Garanzie pubbliche a rischio

Serve un approccio graduale perché la riduzione delle coperture può portare a una stretta creditizia, avverte il banchiere. E bisogna avere un occhio di riguardo per le micro-imprese. Roberto Nicastro (Aidexa) aderisce all'iniziativa di class editori sul mercato finanziario MF-Milano Finanza per salvare l'Italia. I punti dell'appello lanciato da questo giornale il 6 agosto: 1) Un grande mercato italiano dei capitali; 2) Il risparmio degli italiani investito in Italia; 3) Uno sviluppo del pil che taglia anche il debito. Dopo Orsi & Tori di sabato 6 agosto questo giornale lancia una grande campagna di sensibilizzazione sui temi legati al risparmio, alla Borsa e al rilancio dell'Italia.

Una delle scelte economiche chiave per il nuovo governo saranno entità e focus delle garanzie per il credito pmi. In uno scenario denso di incognite la riduzione delle co-garanzie pubbliche, motivata dalle esigenze di equilibrio dei conti pubblici, può indurre una materiale stretta creditizia per le pmi italiane. Serve un approccio conscio e graduale.

Il primo elemento di consapevolezza è che le co-garanzie pubbliche sono il più efficace strumento disponibile per promuovere il credito pmi come emerso in modo lampante nella pandemia quando grazie ad esse il credito pmi è cresciuto molto, in controtendenza sia con il covid ma anche con i trend degli anni passati. Le co-garanzie pubbliche sul credito sono infatti in tutto il mondo uno strumento potentissimo per lo sviluppo economico perché moltiplicano di 10-15 volte le risorse pubbliche in volumi di credito pmi e corresponsabilizzano il settore privato (banche e Confidi) a condividere i rischi.

È ancora presto per un bilancio definitivo, ma pare chiaro che il massiccio intervento di garanzie pubbliche al credito ha molto attutito l'impatto economico della pandemia e decisamente supportato il recupero del pil. Anche grazie alla reattività di Mcc e di Sace, oltre 2 milioni di imprese hanno ottenuto credito con garanzia pubblica, molte banche hanno sviluppato nuove operatività e competenze in prestiti garantiti; i nuovi operatori fintech hanno contribuito molto, facilitati dalla progressiva digitalizzazione delle pmi, dall'intelligenza artificiale e dalla direttiva Psd2. Se nel quinquennio precedente al Covid i soli crediti assistiti da garanzie del Fondo Centrale (senza contare Sace) non avevano mai raggiunto 20 miliardi annui, nel biennio 20-21 hanno invece superato i 100 miliardi di euro medi annui.

Nella crisi pandemica le co-garanzie sono in realtà servite a molteplici altri usi (liquidità immediata microimprese, sostegno moratorie, consolidamento posizioni a rating meno robusto, estensione a imprese di grande dimensione) oltre a quelli tradizionali e quindi l'intervento ha avuto costi elevati per i conti pubblici, per cui un riaggiustamento è ora ampiamente atteso (e in parte già avviato) anche sulla spinta delle revisioni del Temporary Framework Ue.

Il modo con cui questo taglio si farà sarà cruciale per evitare una stretta del credito pmi, anche alla luce delle due altre strette in arrivo: su tassi e spread Btp e sulla raccolta a medio termine delle banche (Tltro). In questa prospettiva va anzitutto definito un "quantum" complessivo di approdo degli stanziamenti. Visto che le co-garanzie sono così essenziali per il credito pmi, le risorse assegnate andrebbero poste in un punto intermedio tra il periodo pre-Covid e il biennio 20-21. Un atterraggio morbido richiede poi anche una allocazione dosata delle minori risorse totali che (1) includa attenzione specifica alle microimprese (2) non trascuri il credito al circolante e (3) sia anche strumento di politica industriale.

Un occhio speciale alle microimprese nella ripartizione dei fondi di garanzia è dovuto perché l'Italia (dati Ocse) è il Paese in cui queste più contribuiscono all'occupazione e al pil e la loro valutazione creditizia è molto più incerta delle pmi maggiori; inoltre i crediti alle microimprese in genere sono esenti dai vincoli europei sugli aiuti di stato (anche fuori dal Temporary Framework). Questa attenzione pu tradursi in maggiori aliquote di garanzia per le microimprese e in plafond minimi ad esse dedicati. Secondo, l'intervento di garanzia anti-Covid si è concentrato sul credito a medio lungo termine, in realtà le imprese hanno anche esigenze di circolante a breve e peraltro la progressiva venuta meno del Tltro quale fonte primaria di funding per le banche potrebbe rendere inutilizzate porzioni di garanzia a medio lungo. Da ultimo, nel mondo delle pmi un uso modulato delle garanzie può essere strumento di politica industriale se attento a: Mezzogiorno, imprese start-up e più giovani, settori industriali strategici, rinnovato mondo dei Confidi. (riproduzione riservata)

## Garanzie pubbliche a rischio

Serve un approccio graduale perché la riduzione delle coperture può portare a una stretta creditizia, avverte il banchiere. E bisogna avere un occhio di riguardo per le micro-imprese. Roberto Nicastro (Aidexa) aderisce all'iniziativa di class editori sul mercato finanziario di Roberto Nicastro

Nicastro

Roberto Nicastro, presidente Aidexa

MF-Milano Finanza per salvare l'Italia. I punti dell'appello lanciato da questo giornale il 6 agosto: 1) Un grande mercato italiano dei capitali; 2) Il risparmio degli italiani investito in Italia; 3) Uno sviluppo del pil che taglia anche il debito. Dopo Orsi & Tori di sabato 6 agosto questo giornale lancia una grande campagna di sensibilizzazione sui temi legati al risparmio, alla Borsa e al rilancio dell'Italia.

Una delle scelte economiche chiave per il nuovo governo saranno entità e focus delle garanzie per il credito pmi. In uno scenario denso di incognite la riduzione delle co-garanzie pubbliche, motivata dalle esigenze di equilibrio dei conti pubblici, può indurre una materiale stretta creditizia per le pmi italiane. Serve un approccio conscio e graduale.

Il primo elemento di consapevolezza è che le co-garanzie pubbliche sono il più efficace strumento disponibile per promuovere il credito pmi come emerso in modo lampante nella pandemia quando grazie ad esse il credito pmi è cresciuto molto, in controtendenza sia con il covid ma anche con i trend degli anni passati. Le co-garanzie pubbliche sul credito sono infatti in tutto il mondo uno strumento potentissimo per lo sviluppo economico perché moltiplicano di 10-15 volte le risorse pubbliche in volumi di credito pmi e corresponsabilizzano il settore privato (banche e Confidi) a condividere i rischi.

È ancora presto per un bilancio definitivo, ma pare chiaro che il massiccio intervento di garanzie pubbliche al credito ha molto attutito l'impatto economico della pandemia e decisamente supportato il recupero del pil. Anche grazie alla reattività di Mcc e di Sace, oltre 2 milioni di imprese hanno ottenuto credito con garanzia pubblica, molte banche hanno sviluppato nuove operatività e competenze in prestiti garantiti; i nuovi operatori fintech hanno contribuito molto, facilitati dalla progressiva digitalizzazione delle pmi, dall'intelligenza artificiale e dalla direttiva Psd2. Se nel quinquennio precedente al Covid i soli crediti assistiti da garanzie del Fondo Centrale (senza contare Sace) non avevano mai raggiunto 20 miliardi annui, nel biennio 20-21 hanno invece superato i 100 miliardi di euro medi annui.

Nella crisi pandemica le co-garanzie sono in realtà servite a molteplici altri usi (liquidità immediata microimprese, sostegno moratorie, consolidamento posizioni a rating meno

robusto, estensione a imprese di grande dimensione) oltre a quelli tradizionali e quindi l'intervento ha avuto costi elevati per i conti pubblici, per cui un riaggiustamento è ora ampiamente atteso (e in parte già avviato) anche sulla spinta delle revisioni del Temporary Framework Ue.

Il modo con cui questo taglio si farà sarà cruciale per evitare una stretta del credito pmi, anche alla luce delle due altre strette in arrivo: su tassi e spread Btp e sulla raccolta a medio termine delle banche (Tltro). In questa prospettiva va anzitutto definito un "quantum" complessivo di approdo degli stanziamenti. Visto che le co-garanzie sono così essenziali per il credito pmi, le risorse assegnate andrebbero poste in un punto intermedio tra il periodo pre-Covid e il biennio 20-21. Un atterraggio morbido richiede poi anche una allocazione dosata delle minori risorse totali che (1) includa attenzione specifica alle microimprese (2) non trascuri il credito al circolante e (3) sia anche strumento di politica industriale.

Un occhio speciale alle microimprese nella ripartizione dei fondi di garanzia è dovuto perché l'Italia (dati Ocse) è il Paese in cui queste più contribuiscono all'occupazione e al pil e la loro valutazione creditizia è molto più incerta delle pmi maggiori; inoltre i crediti alle microimprese in genere sono esenti dai vincoli europei sugli aiuti di stato (anche fuori dal Temporary Framework). Questa attenzione pu tradursi in maggiori aliquote di garanzia per le microimprese e in plafond minimi ad esse dedicati. Secondo, l'intervento di garanzia anti-Covid si è concentrato sul credito a medio lungo termine, in realtà le imprese hanno anche esigenze di circolante a breve e peraltro la progressiva venuta meno del Tltro quale fonte primaria di funding per le banche potrebbe rendere inutilizzate porzioni di garanzia a medio lungo. Da ultimo, nel mondo delle pmi un uso modulato delle garanzie può essere strumento di politica industriale se attento a: Mezzogiorno, imprese start-up e più giovani, settori industriali strategici, rinnovato mondo dei Confidi.

## Banca AideXa: subito 50 mln alle PMI italiane per aiutarle a combattere il caro energia

Evitare lo stop della catena produttiva nonostante i rincari energetici e l'inflazione è diventata una vera e propria sfida per le piccole e medie imprese italiane, sempre più appesantite dal caro bollette.

A correre in loro aiuto Banca AideXa, la fintech fondata dal presidente Roberto Nicaastro e dal Ceo Federico Sforza, che per i prossimi 12 mesi ha stanziato 50 milioni di euro per supportare le piccole imprese che a causa dei rincari rischiano di non avere la liquidità necessaria a superare il periodo instabile, restando indietro con le attività produttive.

Federico Sforza, Ceo di Banca AideXa, ha spiegato: *“In questi mesi, lavorando insieme alle PMI italiane, abbiamo toccato in prima persona i pesanti disagi che il caro bollette sta causando anche alle imprese più solide. Per esempio, soltanto andando a guardare il settore dell'hospitality e ristorazione, abbiamo rilevato come l'incidenza dei costi dell'energia sia cresciuta per loro del +400% rispetto all'anno scorso. Questo significa che, stanziare del capitale apposito sfruttando le opportunità del fast lending, può dare una mano immediata a tutte le piccole imprese che oggi attendono con sofferenza crescente gli aiuti statali, e magari hanno dovuto fermare la produzione o spegnere i forni”*.

Il nuovo plafond di 50 milioni è stato pensato per dare finalmente un supporto immediato a tutte quelle PMI che, trasversalmente ad ogni settore, oggi patiscono i pesanti rincari energetici e, senza una risposta concreta, rischiano un drastico rallentamento o addirittura spegnimento delle attività.

La liquidità del plafond è accessibile a tutte le PMI società di capitali attraverso la richiesta del finanziamento X Garantito.

Con questa soluzione la singola impresa in circa due settimane può ottenere fino a 300.000 € da restituire in rate di 24 mesi, dilazionando così le spese energetiche su un arco temporale finanziariamente sostenibile.

La formula X Garantito permette inoltre all'imprenditore di accedere ai fondi senza dover dare alcuna garanzia, proprio perché fino all'80% è coperto dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Le rapide tempistiche di richiesta ed erogazione rappresentano quindi un importante cuscinetto per l'urgente bisogno di liquidità. Questa infusione di capitale permetterà agli imprenditori italiani non solo di far fronte all'aumento dei costi energetici senza dover fermare la produzione, ma anche di continuare ad investire con tranquillità sulla crescita della propria impresa.

## Da Aidexa 50 milioni alle Pmi contro il caro energia

Il plafond di 50 milioni è destinato a dare supporto immediato alle Pmi di ogni settore che patiscono i rincari energetici. Grazie alle risorse con X Garantito, digitale, semplice e veloce, le Pmi società di capitali potranno ricevere fino a 300.000 per non rallentare, o fermare, le attività produttive.

Banca Aidexa vuole evitare lo stop della catena produttiva nonostante i rincari energetici e l'inflazione è diventata una vera e propria sfida per le piccole e medie imprese italiane, sempre più appesantite dal caro bollette. La fintech fondata da Roberto Nicastro e Federico Sforza, rispettivamente presidente e Ceo, ha stanziato per i prossimi 12 mesi 50 milioni di euro per supportare le piccole imprese che a causa dei rincari rischiano di non avere la liquidità necessaria a superare il periodo instabile, restando indietro con le attività produttive.

### 50 milioni contro i disagi del caro bollette

"In questi mesi, lavorando insieme alle PMI italiane, abbiamo toccato in prima persona i pesanti disagi che il caro bollette sta causando anche alle imprese più solide. Per esempio, soltanto andando a guardare il settore della hospitality e ristorazione, abbiamo rilevato come l'incidenza dei costi dell'energia sia cresciuta per loro del +400% rispetto all'anno scorso. Questo significa che, stanziare del capitale apposito sfruttando le opportunità del fast lending, può dare una mano immediata a tutte le piccole imprese che oggi attendono con sofferenza crescente gli aiuti statali, e magari hanno dovuto fermare la produzione o spegnere i forni." Federico Sforza, Ceo di Banca AideXa

### Soluzione immediata senza troppi tempi di attesa

Il nuovo plafond di 50 milioni è stato pensato per dare finalmente un supporto immediato a tutte quelle PMI che, trasversalmente ad ogni settore, oggi patiscono i pesanti rincari energetici e, senza una risposta concreta, rischiano un drastico rallentamento o addirittura spegnimento delle attività. In attesa delle tempistiche di mobilitazione dello Stato e dell'arrivo degli aiuti pubblici, questi 50 milioni diventano quindi una soluzione immediata ed efficace per non mettere a rischio anche le imprese più solide e di conseguenza la catena produttiva del Paese stesso.

### Accessibile alle Pmi di capitali

La liquidità del plafond è accessibile a tutte le PMI società di capitali attraverso la richiesta del finanziamento X Garantito. Con questa soluzione la singola impresa in circa due settimane può ottenere fino a 300.000 da restituire in rate di 24 mesi, dilazionando così le spese energetiche su un arco temporale finanziariamente sostenibile. La formula X Garantito permette inoltre

all'imprenditore di accedere ai fondi senza dover dare alcuna garanzia, proprio perché fino all'80% è coperto dal Fondo di Garanzia per le PMI.

**Tempi rapidi per fare fronte alle difficoltà**

Le rapide tempistiche di richiesta ed erogazione rappresentano quindi un importante cuscinetto per l'urgente bisogno di liquidità. Questa infusione di capitale permetterà agli imprenditori italiani non solo di far fronte all'aumento dei costi energetici senza dover fermare la produzione, ma anche di continuare ad investire con tranquillità sulla crescita della propria impresa.

“Abbiamo allocato questi 50 milioni con l'obiettivo di dare un aiuto concreto a tutte le società di piccole e medie dimensioni che in questo momento rischiano un pericoloso rallentamento delle loro attività per colpa dei pesanti rincari. Banca AideXa è nata per rispondere ai bisogni delle PMI e questa nuova iniziativa ha l'obiettivo di confermare ancora una volta la nostra vicinanza. Stanziare 50 milioni € in favore delle PMI significa alleggerire la pressione sulle casse di piccole imprese energivore, spesso dimenticate dai grandi istituti, in attesa che anche a livello statale arrivino i fondi necessari a non causare stop produttivi.” Federico Sforza, Ceo di Banca AideXa



✓ IL MEGLIO DELLA SETTIMANA PER INVESTIRE LA TUA LIQUIDITÀ

INVESTIRE 5.000 EURO PER 3 MESI

<b>Conto deposito Findomestic</b> di Findomestic	1% lordo (0,74% netto)	Conto deposito libero. Paghi tu il bollo. Il tasso è dell'1% lordo annuo fino a 10.000 euro. Oltre è dello 0,5% lordo annuo. Per informazioni: <a href="https://www.findomestic.it/">https://www.findomestic.it/</a> .
<b>Conto Progetto</b> di Banca Progetto	1,75% lordo (1,3% netto)	Promozione per nuovi clienti, rimborsabile con un preavviso di 32 giorni. Per questo motivo non te lo indichiamo come prima scelta. Il tasso promozionale è valido fino al 31/12/2022, in seguito e fino al 31/12/2023 verrà riconosciuto un tasso dell'1,5% lordo annuo (1,11% netto). Fino al 31/12/2023 l'imposta di bollo sarà a carico della banca per tutti coloro che hanno sottoscritto il conto (completamento della procedura online e invio del primo bonifico) entro il 31/10/2022. Per informazioni: <a href="https://www.bancaprogetto.it/prodotti/conto-progetto/">https://www.bancaprogetto.it/prodotti/conto-progetto/</a> o n° verde: 800/970.663.

INVESTIRE 10.000 EURO PER 3 MESI

<b>Conto deposito X Risparmio vincolo a 3 mesi</b> di Banca Aidexa	0,75% lordo (0,56% netto)	Conto deposito vincolato. Minimo 1.000 euro. Fino al 31/12/22 l'imposta di bollo sarà a carico della banca per chi lo sottoscriverà entro il 30/12/22. Svincoli parziali anticipati, salvo il rispetto dell'importo minimo, possono avvenire con un preavviso di 32 giorni, con azzeramento degli interessi sulla somma svincolata. A scadenza il vincolo si rinnova automaticamente in assenza di disdetta. Per info: <a href="https://www.aidexa.it/soluzioni/x-risparmio/">https://www.aidexa.it/soluzioni/x-risparmio/</a> o 02/872.937.00.
---	------------------------------	---

INVESTIRE 10.000 EURO PER 6 MESI

<b>Conto Rifugio 600 m</b> di Mediocredito Trentino Alto Adige	1,25% lordo (0,93% netto)	Conto deposito vincolato. Minimo 1.000 euro. Non è consentito lo svincolo anticipato. Il bollo è a carico tuo. Per info: <a href="https://www.contorifugio.it/">https://www.contorifugio.it/</a> oppure 0461/88.88.01
---	------------------------------	---

INVESTIRE 50.000 EURO PER 6 MESI

<b>Conto Rifugio 600 m</b> di Mediocredito Trentino Alto Adige	1,25% lordo (0,93% netto)	Conto deposito vincolato. Minimo 1.000 euro. Non è consentito lo svincolo anticipato. Il bollo è a carico tuo. Per info: <a href="https://www.contorifugio.it/">https://www.contorifugio.it/</a> oppure 0461/88.88.01
---	------------------------------	---

Classifica aggiornata al 19 settembre 2022. Qui <https://www.altroconsumo.it/investi/fiscale-e-legale/metodologia/ultime-notizie/2021/09/nuova-metodologia-conti-deposito> trovi tutti i dettagli sulla metodologia con cui, sul nostro sito, attribuiamo un giudizio di qualità. La lista completa di tutti i prodotti la trovi su [www.altroconsumo.it/investi/risparmiare/conti-deposito](https://www.altroconsumo.it/investi/risparmiare/conti-deposito). Le condizioni possono variare dopo la pubblicazione; per essere sempre aggiornato consulta il nostro sito.

## Banca Aidexa ha stanziato plafond di 50 milioni di euro per le pmi contro il caro energia

Le PMI società di capitali potranno ricevere fino a 300.000€

Evitare lo stop della catena produttiva nonostante il caro energia e l'inflazione è diventata una vera e propria sfida per le piccole e medie imprese italiane, sempre più appesantite dal caro bollette. A correre in loro aiuto Banca AideXa, la fintech fondata dal Presidente Roberto Nicastro e dal Ceo Federico Sforza, che per i prossimi 12 mesi ha stanziato 50 milioni € per supportare le piccole imprese che a causa dei rincari rischiano di non avere la liquidità necessaria a superare il periodo instabile, restando indietro con le attività produttive.

### Banca Aidexa contro il caro energia

Il nuovo plafond di 50 milioni € è stato pensato per dare finalmente un supporto immediato a tutte quelle PMI che, trasversalmente ad ogni settore, oggi patiscono i pesanti rincari energetici e, senza una risposta concreta, rischiano un drastico rallentamento o addirittura spegnimento delle attività. In attesa delle tempistiche di mobilitazione dello Stato e dell'arrivo degli aiuti pubblici, questi 50 milioni € diventano quindi una soluzione immediata ed efficace per non mettere a rischio anche le imprese più solide e di conseguenza la catena produttiva del Paese stesso.

### Banca Aidexa Logo

La liquidità del plafond è accessibile a tutte le PMI società di capitali attraverso la richiesta del finanziamento X Garantito. Con questa soluzione la singola impresa in circa due settimane può ottenere fino a 300.000 € da restituire in rate di 24 mesi, dilazionando così le spese energetiche su un arco temporale finanziariamente sostenibile. La formula X Garantito permette inoltre all'imprenditore di accedere ai fondi senza dover dare alcuna garanzia, proprio perché fino all'80% è coperto dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Le rapide tempistiche di richiesta ed erogazione rappresentano quindi un importante cuscinetto per l'urgente bisogno di liquidità. Questa infusione di capitale permetterà agli imprenditori italiani non solo di far fronte all'aumento dei costi energetici senza dover fermare la produzione, ma anche di continuare ad investire con tranquillità sulla crescita della propria impresa. Banca AideXa è dedicata esclusivamente alle piccole e medie imprese e alle partite Iva italiane. Il suo obiettivo è quello di semplificare il lavoro degli imprenditori accompagnandoli nello sviluppo dei loro progetti sfruttando le nuove tecnologie e le opportunità offerte dall'open banking.

**CORRIERE DELLA SERA**

La banca di Nicastro

# AideXa, un algoritmo per accelerare i crediti alle piccole imprese

Una banca focalizzata sul credito a breve termine — 12-24 mesi — alle partite Iva, alle piccole e piccolissime imprese con fatturato fino a 10 milioni, con 4 o 5 addetti. È questa la nicchia di mercato su cui si è specializzata la fintech Banca AideXa, fondata in piena pandemia dal banchiere Roberto Nicastro, una carriera tra McKinsey e Unicredit e da Federico Sforza, l'attuale Ceo.

AideXa, con una raccolta di finanziamenti per 48 milioni di euro, ha tra i suoi soci il gruppo Generali, il gruppo Sella, il gruppo Ifis e altri primari investitori.

«Il nostro modello di business è basato su un sistema di scoring, e quindi di valutazione del credito, elaborato attraverso un algoritmo di AI che abbiamo sviluppato internamente», spiega il banchiere. «Si tratta di un modello che ci permette di elaborare le richieste delle aziende clienti quasi in tempo reale. In pratica impieghiamo da 20 minuti a un paio di settimane per dare una risposta al cliente, contro le circa 4 settimane delle banche tradizionali».

Il modello organizzativo della

**50**

**1 milioni** di euro, appena stanziati per i finanziamenti alle Pmi

**Alla guida**

Roberto Nicastro, presidente e co-fondatore di Banca AideXa

fintech è molto snello, e si basa su circa 70 professionisti, che lavorano tutti in remoto, visto che Banca AideXa non ha filiali fisiche, scelta che permette l'abbattimento dei costi di gestione.

«Proprio in questi giorni abbiamo deciso lo stanziamento di un plafond di 50 milioni a supporto delle Pmi italiane per far fronte all'emergenza del caro energia in attesa che arrivino i possibili aiuti statali», afferma il banchiere. L'obiettivo è quello di permettere alle piccolissime imprese di spalmare gli extra-costi imprevedibili derivanti dal caro-energia su di un arco temporale di un paio d'anni, rendendo in questo modo l'onere sostenibile. La liquidità del plafond è accessibile a tutte le Pmi società di capitali attraverso la richiesta del finanziamento X Garantito, una formula che permette all'imprenditore di accedere ai fondi senza dover dare alcuna garanzia proprio perché l'importo erogato è coperto fino all'80% dal Fondo di Garanzia per le Pmi.

E gli sviluppi futuri? «Abbiamo recentemente investito altri 10 milioni nella nostra piattaforma di scoring e puntiamo a svilupparci anche nelle attività di credito a medio termine, con orizzonte a 5 anni», conclude Nicastro.

**Marco Sabella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LCPUBLISHINGGROUP  
  
**MAG**

187 - 26.09.2022

**L'altro punto di vista**  
FINTECH: CRESCE LA  
LEADERSHIP FEMMINILE (+20%)

**Private equity**  
MINDFUL CAPITAL:  
CONCENTRATI SULL'ITALIA

**Previsioni**  
PRIVATE EQUITY E VENTURE:  
IL 2022 POTREBBE CHIUDERSI  
CON RISULTATI NEGATIVI

**Food finance**  
INVESTINDUSTRIAL RILEVA  
IL 52% DI EATALY: PREVISTO  
UN AUMENTO DI CAPITALE  
DA 200 MILIONI

**Frontiere**  
LCA UN PROGETTO  
CHIAMATO BORSA

**Infrastrutture digitali**  
INTERVISTA  
A MARCO BELLEZZA  
AD DI INFRATEL ITALIA

**Speciale**  
LABOUR AWARDS



# SFORZA (AIDEXA): COSÌ IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE NELLA CRISI ENERGETICA

MAG incontra il ceo e co-founder della banca che ha ormai superato i 3mila clienti. Stanziato un plafond di 50 milioni di euro per dare supporto immediato alle pmi

FACCIA A FACCIA

MAG incontra il ceo e co-founder della banca  
che ha ormai superato i 3mila clienti.  
Stanziato un plafond di 50 milioni di  
euro per dare supporto immediato  
alle pmi

di eleonora fraschini

MAG 187 | 107

CLOSE MEDIA

**BANCA AIDEXA**

[www.closetomedia.com](http://www.closetomedia.com)  
[info@closetomedia.com](mailto:info@closetomedia.com)

Rassegna stampa  
23 – 30 settembre 2022  
[bit.ly/stampa\\_BancaAideXa](https://bit.ly/stampa_BancaAideXa)

McKinsey, Nexi, Ing Direct, Unicredit: il percorso di oltre 20 anni di **Federico Sforza** nel mondo della finanza lo ha visto ricoprire ruoli di primo piano in diverse realtà. Nel 2020, in piena pandemia, ha deciso di iniziare insieme a **Roberto Nicastro** l'avventura di Aidexa. La banca dedicata al mondo delle pmi e dei professionisti ha avuto subito successo, e il trend positivo prosegue: nei primi sei mesi del 2022 ha raddoppiato i finanziamenti erogati e ha superato i 3mila clienti. Per quanto riguarda il futuro, l'obiettivo è sempre quello di supportare pmi e microimprese, con uno specifico focus sul tema dell'energia. A questa problematica, particolarmente attuale, Aidexa ha infatti dedicato un progetto mirato. Per capire di cosa si tratta e avere una panoramica sul mondo delle banche digitali, MAG ha intervistato il ceo e co-founder di Aidexa **Federico Sforza**.

#### **Iniziamo da un bilancio dell'ultimo anno: quali dati avete raccolto?**

Il primo semestre di quest'anno ci ha dato tante soddisfazioni e abbiamo di fatto raddoppiato i finanziamenti. Abbiamo raggiunto i 3mila clienti ed erogato 110 milioni di finanziamenti. Abbiamo poi raddoppiato le assunzioni (da 35 a 70) abbassando l'età media, che ora si attesta attorno ai 30-32 anni, e stiamo continuando a cercare molti profili orientati al tech.

#### **Come avete conseguito questi risultati?**

Questi risultati si devono a una serie di motivi, i principali sono la varietà dei prodotti e gli investimenti in tecnologia e persone. Per noi sono fondamentali la combinazione di open banking e la capacità di dare una risposta in tempo reale riguardo alla possibilità di erogare

**«RIUSCIRE AD AUMENTARE L'INCLUSIONE FINANZIARIA VUOL DIRE MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL NOSTRO TESSUTO IMPRENDITORIALE GARANTENDO MAGGIOR ACCESSO AL CREDITO»**

**«PER NOI SONO FONDAMENTALI LA COMBINAZIONE DI OPEN BANKING E LA CAPACITÀ DI DARE UNA RISPOSTA IN TEMPO REALE RIGUARDO ALLA POSSIBILITÀ DI EROGARE UN PRESTITO»**

un prestito e alla sua entità. Per questo abbiamo introdotto Xscore, algoritmo proprietario che, utilizzando le opportunità offerte dall'open banking per accedere ai conti correnti del cliente, con il suo consenso, permette di analizzare lo storico degli ultimi 12 mesi e i flussi di cassa reali, per stabilirne l'affidabilità e la sostenibilità del business. In questo modo possiamo valutare meglio l'accesso ai finanziamenti per le piccole e le microimprese.

#### **Perché si è reso necessario introdurre questo algoritmo?**

L'accesso al credito è da sempre una delle più grandi difficoltà per le microaziende, sebbene rappresentino la grande maggioranza delle imprese italiane: sono 4 milioni, più dell'80% del totale. Gli istituti bancari tradizionali hanno spesso difficoltà a valutare l'affidabilità di questa tipologia di aziende, nella maggior parte dei casi prive di dati di bilancio e di una solida storia creditizia, concedendo loro, di conseguenza, finanziamenti in un numero limitato di casi. Riuscire ad aumentare l'inclusione finanziaria vuol dire migliorare la competitività del nostro tessuto imprenditoriale garantendo maggior accesso al credito a realtà che contribuiscono in larga misura al nostro Pil, e che non dobbiamo lasciare indietro.

#### **Quali sono gli altri fattori che hanno determinato il successo di Aidexa e delle realtà fintech?**

Tutto si riconduce ai benefici del credito: le fintech vanno incontro a delle esigenze non soddisfatte dalle banche tradizionali. Faccio un esempio, pensando al caso di Murano, di cui si è parlato di recente: se un imprenditore che produce vetro si trova a dover decidere se spegnere o meno i propri forni, perché i consumi energetici sono cresciuti troppo,



FEDERICO SFORZA, ROBERTO NICASTRO

deve sapere subito se è in grado di ricevere un finanziamento. Avere la possibilità di spalmare le spese sui successivi 24 mesi anziché 12, sarebbe molto utile ma, se la risposta da parte della banca gli arriva dopo più di due mesi, nel frattempo si trova costretto a sospendere la sua attività. L'iter di un prestito tradizionale va dai 60 ai 90 giorni e intanto che si aspetta una risposta, spesso si è costretti a fermarsi. Quindi il primo motivo di successo delle fintech è la loro velocità. Il secondo fattore è la semplicità: noi, ad esempio, permettiamo di collegare più conti correnti tramite la stessa app. Il terzo riguarda invece la trasparenza dei nostri procedimenti.

#### Quale ruolo ha avuto la pandemia?

È chiaro poi che anche il covid e i conseguenti lockdown hanno giocato un ruolo importante, perché anche gli imprenditori non più giovanissimi si sono dovuti confrontare con il digitale. Come Aidexa, mettiamo a disposizione persone che seguono il cliente passo passo, in modo da rassicurarli sui rischi del digitale. In questo modo è cresciuta la fiducia degli utenti sulla sicurezza delle banche online.

#### E cosa ne pensa invece dell'altra grande crisi di questo periodo, legata alla carenza di energia?

Il costo dell'energia è un'emergenza che tocca ormai anche le imprese non strettamente energivore: l'altro giorno, al bar ho chiesto di riscaldare un toast e mi hanno detto che non potevano accendere il forno. Dai nostri dati emerge che, soltanto nei settori di hospitality e

ristorazione, l'incidenza dei costi dell'energia è cresciuta del 400% rispetto all'anno scorso. È necessario trovare una soluzione nel breve termine, con un intervento dell'Unione Europea, perché non è pensabile affrontare un'inflazione che continua a salire non in modo "sano", ma per via del costo dell'energia. Quindi anche noi come Aidexa, insieme a tutto il settore finanziario, dobbiamo fare la nostra parte. Continueremo quindi a supportare le imprese nell'affrontare questa emergenza.

#### Quali prodotti avete intenzione di lanciare in questo contesto?

Purtroppo, l'esempio che facevo poco prima del produttore di vetro non è un unicum, quindi abbiamo realizzato un progetto dedicato all'energia, in modo da avere una soluzione ad hoc. Aidexa, per i prossimi 12 mesi, ha stanziato un plafond di 50 milioni di euro per dare supporto immediato alle pmi che stanno scontando le conseguenze dei rincari energetici. La liquidità del plafond è accessibile attraverso la richiesta del finanziamento X Garantito, che non richiede all'imprenditore alcuna garanzia perché fino all'80% è coperto dal Fondo di Garanzia per le pmi. Continueremo poi a differenziare la gamma dei prestiti, e lanceremo dei prodotti destinati principalmente alle microimprese, per aumentare l'inclusione di questo segmento. In Italia siamo indietro sul tema della pianificazione finanziaria, ma ci sono gli strumenti per metterla in atto. ▢

## Il fintech conquista anche il Veneto

In Veneto il 15 per cento dei clienti di Aidexa, banca fintech di ultima generazione. In principio fu la pandemia. Lockdown, lavoro da casa, riunioni su Zoom, digitalizzazione in ogni aspetto che rendeva necessario un contatto fisico non più possibile. Anche le interazioni di business, le comunicazioni tra aziende e tra aziende ed enti hanno subito in soli due anni un potentissimo mutamento. Non poteva rimanere fuori da questo nuovo upgrade dell'innovazione anche il rapporto tra imprese e sistema finanziario.

AideXa è un istituto bancario di ultimissima generazione, di fatto quasi completamente digitale. È nato nel 2018 dall'intuizione di Roberto Nicastro, già ai vertici di Unicredit e di Federico Sforza. In pochi più di quattro anni di attività, il 15% delle piccole e medie imprese clienti di AideXa è localizzata in area veneta e la maggior parte di queste opera nel settore del commercio, delle costruzioni, di hospitality e ristorazione. «Grazie all'open banking oggi si può realizzare un'analisi accurata dello stato creditizio di ogni singola impresa che si rivolge a noi per ottenere un finanziamento. L'adozione di tecnologie digitali, come l'intelligenza artificiale, permette di fornire una risposta in tempi rapidi e di avere a disposizione un quadro quasi in real time della situazione finanziaria di un'impresa», spiega il Ceo Federico Sforza.

Il prodotto di finanziamento maggiormente richiesto dalle aziende venete è una soluzione di "instant lending" (finanziamento istantaneo) che permette ad un imprenditore di ricevere fino a 100.000 euro in sole 48 ore, con un processo di richiesta completamente online e che non richiede garanzie.

Il dato in continua crescita sui volumi di un prodotto così "smart" rappresenta la conferma di quanto la rapidità nell'accedere ai finanziamenti sia oggi fondamentale nella competizione globale, soprattutto in un momento come questo in cui è vitale limitare al massimo i rallentamenti o addirittura gli stop delle attività produttive. «Proprio in questi giorni AideXa ha attivato lo stanziamento di 50 milioni di euro per supportare le PMI italiane nella lotta al caro energia.

L'obiettivo è mettere a disposizione delle imprese energivore un plafond di liquidità che possa garantire una continuità nelle loro attività aziendali, in questo momento messe a rischio dall'aumento esponenziale dei prezzi dell'energia. In attesa delle tempistiche di mobilitazione dello Stato e dell'arrivo degli aiuti pubblici, si tratta di una soluzione immediata per non mettere in difficoltà anche le imprese più solide». Il futuro del rapporto tra banca e impresa, anche in un tessuto industriale tipicamente manifatturiero e strutturato ancora in larghissima parte in quello che si definisce capitalismo familiare, è in piena rivoluzione. Le terze o quarte generazioni, oggi al comando, stanno infatti rivedendo completamente le logiche di accesso e utilizzazione del canale finanziario, allargando

in modo sempre più significato il ventaglio delle forme di accesso al capitale (dal private equity fino all'equity crowdfunding). «L'innovazione in ambito bancario promossa da AideXa – conclude Federico Sforza - offre strumenti adatti a supportare le imprese sia in fase di crescita che di incertezza economica, come quella attuale.

Proprio la velocità nella valutazione del merito creditizio di un'impresa e dell'erogazione delle somme, possibili grazie ai data analytics e alle tecnologie di intelligenza artificiale, è fondamentale per soddisfare rapidamente le esigenze delle piccole e medie imprese. Inoltre, i nostri finanziamenti per esempio non pongono vincoli di utilizzo, permettendo alle imprese di poter usufruire liberamente della liquidità, senza dover dare garanzie. Lo sviluppo e il miglioramento continuo degli scoring garantisce una sempre maggiore automazione di questi processi».

## STARTUP: ecco le 10 migliori del 2022 secondo LinkedIn

MF Dow Jones STARTUP: ecco le 10 migliori del 2022 secondo LinkedIn MILANO (MF-DJ)-- LinkedIn ha pubblicato oggi la sua lista Top Startups Italia 2022 che, giunta alla sua terza edizione, classifica le 10 migliori startup emergenti. Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, spiega una nota, si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro fattori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti. La lista 2022 di LinkedIn presenta le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori. Al primo posto si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019, prima della pandemia, che mira a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico e crescita personale. Un servizio all'avanguardia che, attraverso un questionario personalizzato e un innovativo sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo. Quest'anno il secondo, terzo e quarto posto della classifica sono occupati da tre startup del settore finanziario e fintech che, ciascuna nel proprio ambito, hanno saputo proporre servizi e soluzioni innovative in grado di agevolare la vita degli imprenditori e degli utenti in generale. Nello specifico, queste sono: - Banca AideXa la prima fintech in Europa dedicata a Pmi e partite Iva con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il lavoro degli imprenditori. - Starting-Finance fondata nel 2018 oggi è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia. - Scalapay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema Bnpl (Buy Now Pay Later). In quinta posizione fa il suo ingresso nella classifica Vedrai. Nata nel 2020, l'azienda sviluppa agenti virtuali che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che esse vengano prese. Si aggiudica il sesto posto Macai, startup di quick-commerce che consente attraverso la propria app di ordinare una vasta gamma di prodotti food/non-food e riceverli in pochi minuti. Tra i brand leader nel mondo del poke - piatto tipico della cucina hawaiana, oggi molto diffuso anche in Europa - troviamo, quest'anno al settimo posto della classifica, Poke House. Con un modello di business dalla forte componente digitale, e avvalendosi di una piattaforma Crm proprietaria, continua ad ottenere un grande successo sui principali mercati dell'out-of-home. Casavo, instant buyer immobiliare nata a Milano nel 2017, presente anche nella classifica di quest'anno si aggiudica l'ottava posizione seguito, al nono posto da Mirta showroom digitale che propone brand contemporanei. Mettendo in contatto brand locali di alto livello con curator internazionali, consente di La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato 28/09/2022 13:39 Sito Web

milanofinanza.it introdurre pezzi artigianali di elevata qualita' nelle loro community. A chiudere la Top Startups Italia 2022 e' l'azienda EdTech WeSchool. Con 2 milioni di studenti e 230 mila docenti, questa startup promuove, tra le altre cose, corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e una piattaforma collaborativa per potenziare l'insegnamento in aula. WeSchool e' stata l'unica italiana delle tre piattaforme suggerite dal Ministero dell'Istruzione durante il lockdown, durante il quale ha permesso ogni giorno a piu' di un milione di studenti e docenti delle scuole secondarie di non interrompere la continuita' didattica.

## STARTUP: ecco le 10 migliori del 2022 secondo LinkedIn

LinkedIn ha pubblicato oggi la sua lista Top Startups Italia 2022 che, giunta alla sua terza edizione, classifica le 10 migliori startup emergenti. Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, spiega una nota, si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro fattori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti. La lista 2022 di LinkedIn presenta le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori. Al primo posto si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019, prima della pandemia, che mira a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico e crescita personale. Un servizio all'avanguardia che, attraverso un questionario personalizzato e un innovativo sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo. Quest'anno il secondo, terzo e quarto posto della classifica sono occupati da tre startup del settore finanziario e fintech che, ciascuna nel proprio ambito, hanno saputo proporre servizi e soluzioni innovative in grado di agevolare la vita degli imprenditori e degli utenti in generale. Nello specifico, queste sono: - Banca AideXa la prima fintech in Europa dedicata a Pmi e partite Iva con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il lavoro degli imprenditori. - Starting-Finance fondata nel 2018 oggi è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia. - Scalapay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema Bnpl (Buy Now Pay Later). In quinta posizione fa il suo ingresso nella classifica Vedrai. Nata nel 2020, l'azienda sviluppa agenti virtuali che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che esse vengano prese. Si aggiudica il sesto posto Macai, startup di quick-commerce che consente attraverso la propria app di ordinare una vasta gamma di prodotti La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato 28/09/2022 Sito Web [it.marketscreener.com](http://it.marketscreener.com) food/non-food e riceverli in pochi minuti. Tra i brand leader nel mondo del poke - piatto tipico della cucina hawaiana, oggi molto diffuso anche in Europa - troviamo, quest'anno al settimo posto della classifica, Poke House. Con un modello di business dalla forte componente digitale, e avvalendosi di una piattaforma Crm proprietaria, continua ad ottenere un grande successo sui principali mercati dell'out-of-home. Casavo, instant buyer immobiliare nata a Milano nel 2017, presente anche nella classifica di quest'anno si aggiudica l'ottava posizione seguito, al nono posto da Mirta showroom digitale che propone brand contemporanei. Mettendo in contatto brand locali di alto livello con curator internazionali,

consente di introdurre pezzi artigianali di elevata qualità nelle loro community. A chiudere la Top Startups Italia 2022 è l'azienda EdTech WeSchool. Con 2 milioni di studenti e 230 mila docenti, questa startup promuove, tra le altre cose, corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e una piattaforma collaborativa per potenziare l'insegnamento in aula. WeSchool è stata l'unica italiana delle tre piattaforme suggerite dal Ministero dell'Istruzione durante il lockdown, durante il quale ha permesso ogni giorno a più di un milione di studenti e docenti delle scuole secondarie di non interrompere la continuità didattica.

## STARTUP: ecco le 10 migliori del 2022 secondo LinkedIn

LinkedIn ha pubblicato oggi la sua lista Top Startups Italia 2022 che, giunta alla sua terza edizione, classifica le 10 migliori startup emergenti. Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, spiega una nota, si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro fattori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti. La lista 2022 di LinkedIn presenta le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori. Al primo posto si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019, prima della pandemia, che mira a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico e crescita personale. Un servizio all'avanguardia che, attraverso un questionario personalizzato e un innovativo sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo. Quest'anno il secondo, terzo e quarto posto della classifica sono occupati da tre startup del settore finanziario e fintech che, ciascuna nel proprio ambito, hanno saputo proporre servizi e soluzioni innovative in grado di agevolare la vita degli imprenditori e degli utenti in generale. Nello specifico, queste sono: - Banca AideXa la prima fintech in Europa dedicata a Pmi e partite Iva con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il lavoro degli imprenditori. - Starting-Finance fondata nel 2018 oggi è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia. - Scalapay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema Bnpl (Buy Now Pay Later). In quinta posizione fa il suo ingresso nella classifica Vedrai. Nata nel 2020, l'azienda sviluppa agenti virtuali che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che esse vengano prese. Si aggiudica il sesto posto Macai, startup di quick-commerce che consente attraverso la propria app di ordinare una vasta gamma di prodotti La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato 28/09/2022 Sito Web [it.marketscreener.com](http://it.marketscreener.com) food/non-food e riceverli in pochi minuti. Tra i brand leader nel mondo del poke - piatto tipico della cucina hawaiana, oggi molto diffuso anche in Europa - troviamo, quest'anno al settimo posto della classifica, Poke House. Con un modello di business dalla forte componente digitale, e avvalendosi di una piattaforma Crm proprietaria, continua ad ottenere un grande successo sui principali mercati dell'out-of-home. Casavo, instant buyer immobiliare nata a Milano nel 2017, presente anche nella classifica di quest'anno si aggiudica l'ottava posizione seguito, al nono posto da Mirta showroom digitale che propone brand contemporanei. Mettendo in contatto brand locali di alto livello con curator internazionali, consente di introdurre pezzi artigianali di elevata qualità nelle loro community. A chiudere la

Top Startups Italia 2022 è l'azienda EdTech WeSchool. Con 2 milioni di studenti e 230 mila docenti, questa startup promuove, tra le altre cose, corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e una piattaforma collaborativa per potenziare l'insegnamento in aula. WeSchool è stata l'unica italiana delle tre piattaforme suggerite dal Ministero dell'Istruzione durante il lockdown, durante il quale ha permesso ogni giorno a più di un milione di studenti e docenti delle scuole secondarie di non interrompere la continuità didattica.

---

Online

28 settembre 2022

Finanza.tgcom24.mediaset.itestata

[http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio\\_news.asp?id=202209281340001078&chkAgenzie=PMFNW](http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=202209281340001078&chkAgenzie=PMFNW)

## STARTUP: ecco le 10 migliori del 2022 secondo LinkedIn

LinkedIn ha pubblicato oggi la sua lista Top Startups Italia 2022 che, giunta alla sua terza edizione, classifica le 10 migliori startup emergenti. Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, spiega una nota, si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro fattori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti. La lista 2022 di LinkedIn presenta le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori. Al primo posto si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019, prima della pandemia, che mira a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico e crescita personale. Un servizio all'avanguardia che, attraverso un questionario personalizzato e un innovativo sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo. Quest'anno il secondo, terzo e quarto posto della classifica sono occupati da tre startup del settore finanziario e fintech che, ciascuna nel proprio ambito, hanno saputo proporre servizi e soluzioni innovative in grado di agevolare la vita degli imprenditori e degli utenti in generale. Nello specifico, queste sono: - Banca AideXa la prima fintech in Europa dedicata a Pmi e partite Iva con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il lavoro degli imprenditori. - Starting-Finance fondata nel 2018 oggi è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia. - Scalapay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema Bnpl (Buy Now Pay Later). In quinta posizione fa il suo ingresso nella classifica Vedrai. Nata nel 2020, l'azienda sviluppa agenti virtuali che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che esse vengano prese. Si aggiudica il sesto posto Macai, startup di quick-commerce che consente attraverso la propria app di ordinare una vasta gamma di prodotti La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato 28/09/2022 Sito Web [it.marketscreener.com](http://it.marketscreener.com) food/non-food e riceverli in pochi minuti. Tra i brand leader nel mondo del poke - piatto tipico della cucina hawaiana, oggi molto diffuso anche in Europa - troviamo, quest'anno al settimo posto della classifica, Poke House. Con un modello

di business dalla forte componente digitale, e avvalendosi di una piattaforma Crm proprietaria, continua ad ottenere un grande successo sui principali mercati dell'out-of-home. Casavo, instant buyer immobiliare nata a Milano nel 2017, presente anche nella classifica di quest'anno si aggiudica l'ottava posizione seguito, al nono posto da Mirta showroom digitale che propone brand contemporanei. Mettendo in contatto brand locali di alto livello con curator internazionali, consente di introdurre pezzi artigianali di elevata qualità nelle loro community. A chiudere la Top Startups Italia 2022 è l'azienda EdTech WeSchool. Con 2 milioni di studenti e 230 mila docenti, questa startup promuove, tra le altre cose, corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e una piattaforma collaborativa per potenziare l'insegnamento in aula. WeSchool è stata l'unica italiana delle tre piattaforme suggerite dal Ministero dell'Istruzione durante il lockdown, durante il quale ha permesso ogni giorno a più di un milione di studenti e docenti delle scuole secondarie di non interrompere la continuità didattica.

---

Online

28 settembre 2022

Youmark.it

<https://youmark.it/ym-interactive/linkedin-presenta-ledizione-2022-della-classifica-top-startups-italia-al-primo-posto-si-posiziona-il-servizio-di-psicologia-online-unobravo/>

## LinkedIn presenta l'edizione 2022 della classifica Top Startups Italia. Al primo posto si posiziona il servizio di psicologia online Unobravo

LinkedIn ha pubblicato la sua lista Top Startups Italia 2022 che, giunta alla sua terza edizione, classifica le 10 migliori startup emergenti. Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro fattori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

La lista 2022 di LinkedIn presenta le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori. Molte delle nuove realtà hanno, inoltre, dimostrato una significativa capacità di adattamento tanto da sviluppare in alcuni casi, soluzioni per affrontare gli effetti della pandemia, assumendo così un posizionamento strategico.

Nell'attuale scenario post pandemico, caratterizzato da una elevata incertezza sia a livello personale sia di mercato, è cresciuto il bisogno di innovare e investire non solo in prodotti, ma anche in servizi relativi a sfere come la salute e il benessere, e lo sviluppo di competenze, rispondendo così ad alcune esigenze sentite e reali.

Questo momento storico si riflette anche nella lista del 2022, che classifica le migliori startup che hanno affrontato questa sfida riuscendo a navigare in condizioni economiche incerte e a prosperare.

Al primo posto si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019, prima della pandemia, che mira a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico e crescita personale. Un servizio all'avanguardia che, attraverso un questionario personalizzato e un innovativo sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo.

Quest'anno il secondo, terzo e quarto posto della classifica sono occupati da tre startup del settore finanziario e fintech che, ciascuna nel proprio ambito, hanno saputo proporre servizi e soluzioni innovative in grado di agevolare la vita degli imprenditori e degli utenti in generale. Nello specifico, queste sono:

Banca AideXa la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il lavoro degli imprenditori.

Starting-Finance fondata nel 2018 oggi è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia.

Scalipay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema BNPL (Buy Now Pay Later).

In quinta posizione fa il suo ingresso nella classifica Vedrai. Nata nel 2020, l'azienda sviluppa agenti virtuali che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che esse vengano prese.

Si aggiudica il sesto posto Macai, startup di quick-commerce che consente attraverso la propria app di ordinare una vasta gamma di prodotti food/non-food e riceverli in pochi minuti.

Tra i brand leader nel mondo del poke – piatto tipico della cucina hawaiana, oggi molto diffuso anche in Europa – troviamo, quest'anno al settimo posto della classifica, Poke House. Con un modello di business dalla forte componente digitale, e avvalendosi di una piattaforma CRM proprietaria, continua ad ottenere un grande successo sui principali mercati dell'out-of-home.

Casavo, instant buyer immobiliare nata a Milano nel 2017, presente anche nella classifica di quest'anno si aggiudica l'ottava posizione seguito, al nono posto da Mirta, showroom digitale che propone brand contemporanei. Mettendo in contatto brand locali di alto livello con curator internazionali, consente di introdurre pezzi artigianali di elevata qualità nelle loro community.

A chiudere la Top Startups Italia 2022 è l'azienda EdTech WeSchool. Con 2 milioni di studenti e 230 mila docenti, questa startup promuove, tra le altre cose, corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e una piattaforma collaborativa per potenziare l'insegnamento in aula. WeSchool è stata l'unica italiana delle tre piattaforme suggerite dal Ministero dell'Istruzione durante il lockdown, durante il quale ha permesso ogni giorno a più di un milione di studenti e docenti delle scuole secondarie di non interrompere la continuità didattica.

La lista è basata sull'analisi dei dati provenienti da milioni di attività che avvengono sulla piattaforma LinkedIn, tra le quali le ricerche di lavoro e le visualizzazioni delle pagine aziendali, svolte dagli oltre 850 milioni di membri di LinkedIn in tutto il mondo, tra i quali si contano oltre 16 milioni di professionisti italiani.

“L'edizione 2022 della classifica Top Startups Italia riflette alcune delle sfide economiche e sociali del momento”, spiega nella nota Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia. “In un contesto incerto come quello attuale, tra le aziende che si distinguono ce ne sono alcune che hanno saputo dare risposte efficaci a temi legati, ad esempio, al benessere

psicologico o all'intelligenza artificiale. Sembrano, inoltre, proseguire e consolidarsi alcune trasformazioni ulteriormente accelerate durante la pandemia, come dimostrano la rinnovata presenza dell'eCommerce e soprattutto del fintech, che resta uno dei trend principali dell'ecosistema tech a livello globale".

La classifica completa delle LinkedIn Top Startups 2022 è consultabile al seguente link; al suo interno è possibile consultare anche la metodologia completa utilizzata per comporla.

## LinkedIn presenta l'edizione 2022 della classifica Top Startups Italia

LinkedIn, il più grande network professionale al mondo, pubblica oggi la sua lista Top Startups Italia 2022 che, giunta alla sua terza edizione, classifica le 10 migliori startup emergenti. Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro fattori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti. La lista 2022 di LinkedIn presenta le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori. Molte delle nuove realtà hanno, inoltre, dimostrato una significativa capacità di adattamento tanto da sviluppare in alcuni casi, soluzioni per affrontare gli effetti della pandemia, assumendo così un posizionamento strategico.

Nell'attuale scenario post pandemico, caratterizzato da una elevata incertezza sia a livello personale sia di mercato, è cresciuto il bisogno di innovare ed investire non solo in prodotti, ma anche in servizi relativi a sfere come la salute e il benessere, e lo sviluppo di competenze, rispondendo così ad alcune esigenze sentite e reali.

Questo momento storico si riflette anche nella lista del 2022, che classifica le migliori startup che hanno affrontato questa sfida riuscendo a navigare in condizioni economiche incerte e a prosperare.

Al primo posto si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019, prima della pandemia, che mira a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico e crescita personale. Un servizio all'avanguardia che, attraverso un questionario personalizzato e un innovativo sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo.

Quest'anno il secondo, terzo e quarto posto della classifica sono occupati da tre startup del settore finanziario e fintech che, ciascuna nel proprio ambito, hanno saputo proporre servizi e soluzioni innovative in grado di agevolare la vita degli imprenditori e degli utenti in generale. Nello specifico, queste sono:

Banca AideXa la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il lavoro degli imprenditori.

Starting-Finance fondata nel 2018 oggi è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia.

Scalapay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema BNPL (Buy Now Pay Later).

In quinta posizione fa il suo ingresso nella classifica Vedrai. Nata nel 2020, l'azienda sviluppa agenti virtuali che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che esse vengano prese.

Si aggiudica il sesto posto Macai, startup di quick-commerce che consente attraverso la propria app di ordinare una vasta gamma di prodotti food/non-food e riceverli in pochi minuti.

Tra i brand leader nel mondo del poke - piatto tipico della cucina hawaiana, oggi molto diffuso anche in Europa – troviamo, quest'anno al settimo posto della classifica, Poke House. Con un modello di business dalla forte componente digitale, e avvalendosi di una piattaforma CRM proprietaria, continua ad ottenere un grande successo sui principali mercati dell'out-of-home.

Casavo, instant buyer immobiliare nata a Milano nel 2017, presente anche nella classifica di quest'anno si aggiudica l'ottava posizione seguito, al nono posto da Mirta showroom digitale che propone brand contemporanei. Mettendo in contatto brand locali di alto livello con curator internazionali, consente di introdurre pezzi artigianali di elevata qualità nelle loro community.

A chiudere la Top Startups Italia 2022 è l'azienda EdTech WeSchool. Con 2 milioni di studenti e 230 mila docenti, questa startup promuove, tra le altre cose, corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e una piattaforma collaborativa per potenziare l'insegnamento in aula. WeSchool è stata l'unica italiana delle tre piattaforme suggerite dal Ministero dell'Istruzione durante il lockdown, durante il quale ha permesso ogni giorno a più di un milione di studenti e docenti delle scuole secondarie di non interrompere la continuità didattica.

La lista è basata sull'analisi dei dati provenienti da milioni di attività che avvengono sulla piattaforma LinkedIn, tra le quali le ricerche di lavoro e le visualizzazioni delle pagine aziendali, svolte dagli oltre 850 milioni di membri di LinkedIn in tutto il mondo, tra i quali si contano oltre 16 milioni di professionisti italiani.

#### Lista Top Startups Italia 2022

Unobravo  
Banca AideXa  
Starting-Finance  
Scalapay  
Vedrai  
Macai

Poke House  
Casavo  
Mirta  
WeSchool

“L'edizione 2022 della classifica Top Startups Italia riflette alcune delle sfide economiche e sociali del momento”, spiega Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia. “In un contesto incerto come quello attuale”, prosegue, “tra le aziende che si distinguono ce ne sono alcune che hanno saputo dare risposte efficaci a temi legati, ad esempio, al benessere psicologico o all'intelligenza artificiale. Sembrano, inoltre, proseguire e consolidarsi alcune trasformazioni ulteriormente accelerate durante la pandemia, come dimostrano la rinnovata presenza dell'e-commerce e soprattutto del fintech, che resta uno dei trend principali dell'ecosistema tech a livello globale.”

“Il punto di forza che da sempre caratterizza Unobravo è la puntigliosa cura per la qualità: abbiamo scelto di investire sulle persone che rappresentano Unobravo, dai terapeuti selezionati da un team interno agli HR-psicologi del Core Team, per garantire l'eccellenza nel servizio offerto ai nostri pazienti” - commenta Danila De Stefano, CEO e Founder Unobravo – “Siamo orgogliosi per questo riconoscimento, reso possibile dal lavoro che ogni giorno ci muove verso il nostro obiettivo primario, ovvero incoraggiare il benessere mentale e renderlo accessibile e sostenibile, oltre ogni stigma”.

La classifica completa delle LinkedIn Top Startups 2022 è consultabile al seguente LINK; al suo interno è possibile consultare anche la metodologia completa utilizzata per comporla.

---

Online

28 settembre 2022

Spotandweb.it

<https://www.spotandweb.it/news/846819/linkedin-presenta-ledizione-2022-della-classifica-top-startups-italia.html>

## LinkedIn presenta l'edizione 2022 della classifica Top Startups Italia

LinkedIn, il più grande network professionale al mondo, pubblica oggi la sua lista Top Startups Italia 2022 che, giunta alla sua terza edizione, classifica le 10 migliori startup emergenti. Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro fattori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

La lista 2022 di LinkedIn presenta le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori. Molte delle nuove realtà hanno, inoltre, dimostrato una significativa capacità di adattamento tanto da sviluppare in alcuni casi, soluzioni per affrontare gli effetti della pandemia, assumendo così un posizionamento strategico.

Nell'attuale scenario post pandemico, caratterizzato da una elevata incertezza sia a livello personale sia di mercato, è cresciuto il bisogno di innovare ed investire non solo in prodotti, ma anche in servizi relativi a sfere come la salute e il benessere, e lo sviluppo di competenze, rispondendo così ad alcune esigenze sentite e reali.

Questo momento storico si riflette anche nella lista del 2022, che classifica le migliori startup che hanno affrontato questa sfida riuscendo a navigare in condizioni economiche incerte e a prosperare.

Al primo posto si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019, prima della pandemia, che mira a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico e crescita personale. Un servizio all'avanguardia che, attraverso un questionario personalizzato e un innovativo sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo.

Quest'anno il secondo, terzo e quarto posto della classifica sono occupati da tre startup del settore finanziario e fintech che, ciascuna nel proprio ambito, hanno saputo proporre servizi e soluzioni innovative in grado di agevolare la vita degli imprenditori e degli utenti in generale. Nello specifico, queste sono:

- Banca AideXa la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il lavoro degli imprenditori.
- Starting-Finance fondata nel 2018 oggi è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia.
- Scalapay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema BNPL (Buy Now Pay Later).

In quinta posizione fa il suo ingresso nella classifica Vedrai. Nata nel 2020, l'azienda sviluppa agenti virtuali che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che esse vengano prese.

Si aggiudica il sesto posto Macai, startup di quick-commerce che consente attraverso la propria app di ordinare una vasta gamma di prodotti food/non-food e riceverli in pochi minuti.

Tra i brand leader nel mondo del poke – piatto tipico della cucina hawaiana, oggi molto diffuso anche in Europa – troviamo, quest'anno al settimo posto della classifica, Poke House. Con un modello di business dalla forte componente digitale, e avvalendosi di una piattaforma CRM proprietaria, continua ad ottenere un grande successo sui principali mercati dell'out-of-home.

Casavo, instant buyer immobiliare nata a Milano nel 2017, presente anche nella classifica di quest'anno si aggiudica l'ottava posizione seguito, al nono posto da Mirta showroom digitale che propone brand contemporanei. Mettendo in contatto brand locali di alto livello con curator internazionali, consente di introdurre pezzi artigianali di elevata qualità nelle loro community.

A chiudere la Top Startups Italia 2022 è l'azienda EdTech WeSchool. Con 2 milioni di studenti e 230 mila docenti, questa startup promuove, tra le altre cose, corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e una piattaforma collaborativa per potenziare l'insegnamento in aula. WeSchool è stata l'unica italiana delle tre piattaforme suggerite dal Ministero dell'Istruzione durante il lockdown, durante il quale ha permesso ogni giorno a più di un milione di studenti e docenti delle scuole secondarie di non interrompere la continuità didattica.

La lista è basata sull'analisi dei dati provenienti da milioni di attività che avvengono sulla piattaforma LinkedIn, tra le quali le ricerche di lavoro e le visualizzazioni delle pagine aziendali, svolte dagli oltre 850 milioni di membri di LinkedIn in tutto il mondo, tra i quali si contano oltre 16 milioni di professionisti italiani.

“L'edizione 2022 della classifica Top Startups Italia riflette alcune delle sfide economiche e sociali del momento”, spiega Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia. “In un contesto incerto come quello attuale”, prosegue, “tra le aziende che si distinguono ce ne sono alcune che hanno saputo dare risposte efficaci a temi legati, ad esempio, al benessere psicologico o all'intelligenza artificiale. Sembrano, inoltre, proseguire e consolidarsi alcune trasformazioni ulteriormente accelerate durante la pandemia, come dimostrano la rinnovata

presenza dell'e-commerce e soprattutto del fintech, che resta uno dei trend principali dell'ecosistema tech a livello globale.”

“Il punto di forza che da sempre caratterizza Unobravo è la puntigliosa cura per la qualità: abbiamo scelto di investire sulle persone che rappresentano Unobravo, dai terapeuti selezionati da un team interno agli HR-psicologi del Core Team, per garantire l'eccellenza nel servizio offerto ai nostri pazienti” – commenta Danila De Stefano, CEO e Founder Unobravo – “Siamo orgogliosi per questo riconoscimento, reso possibile dal lavoro che ogni giorno ci muove verso il nostro obiettivo primario, ovvero incoraggiare il benessere mentale e renderlo accessibile e sostenibile, oltre ogni stigma”.

## Startup italiane, quali sono le emergenti al top? Ecco la classifica LinkedIn

Al primo posto Unobravo, il servizio di psicologia online. In seconda e terza posizione Banca AideXa e Starting-Finance

Unobravo al top della lista di LinkedIn delle 10 migliori startup emergenti. Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, il ranking si basa sui dati della piattaforma e prende in considerazione quattro fattori principali la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

La lista 2022 di LinkedIn presenta le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori. Molte delle nuove realtà hanno, inoltre, dimostrato una significativa capacità di adattamento tanto da sviluppare in alcuni casi, soluzioni per affrontare gli effetti della pandemia, assumendo così un posizionamento strategico.

Nell'attuale scenario post pandemico, caratterizzato da una elevata incertezza sia a livello personale sia di mercato, è cresciuto il bisogno di innovare ed investire non solo in prodotti, ma anche in servizi relativi a sfere come la salute e il benessere, e lo sviluppo di competenze, rispondendo così ad alcune esigenze sentite e reali.

Questo momento storico si riflette anche nella lista del 2022, che classifica le migliori startup che hanno affrontato questa sfida riuscendo a navigare in condizioni economiche incerte e a prosperare.

“L'edizione 2022 della classifica Top Startups Italia riflette alcune delle sfide economiche e sociali del momento – spiega Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia – In un contesto incerto come quello attuale”, prosegue, “tra le aziende che si distinguono ce ne sono alcune che hanno saputo dare risposte efficaci a temi legati, ad esempio, al benessere psicologico o all'intelligenza artificiale. Sembrano, inoltre, proseguire e consolidarsi alcune trasformazioni ulteriormente accelerate durante la pandemia, come dimostrano la rinnovata presenza dell'e-commerce e soprattutto del fintech, che resta uno dei trend principali dell'ecosistema tech a livello globale”.

## Le dieci migliori startup italiane, secondo LinkedIn

Le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori

Unobravo, Banca AideXa, Starting-Finance e Scalapay. Sono queste le quattro startup in cima alla classifica del Top Startups Italia 2022 di LinkedIn, la piattaforma social verticale sul lavoro. L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, classifica le 10 migliori startup emergenti.

Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, l'iniziativa si basa sui dati della piattaforma e prende in considerazione quattro fattori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

“La lista 2022 di LinkedIn - ha spiegato la società - presenta le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori. Molte delle nuove realtà hanno, inoltre, dimostrato una significativa capacità di adattamento tanto da sviluppare in alcuni casi, soluzioni per affrontare gli effetti della pandemia, assumendo così un posizionamento strategico”.

Nell'attuale scenario post pandemico, caratterizzato da una elevata incertezza sia a livello personale sia di mercato, “è cresciuto il bisogno di innovare ed investire non solo in prodotti, ma anche in servizi relativi a sfere come la salute e il benessere, e lo sviluppo di competenze, rispondendo così ad alcune esigenze sentite e reali”.

Al primo posto si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019, prima della pandemia, che mira a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico e crescita personale. “Un servizio all'avanguardia che, attraverso un questionario personalizzato e un innovativo sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo.

Quest'anno il secondo, terzo e quarto posto della classifica sono occupati da tre startup del settore finanziario e fintech che, ciascuna nel proprio ambito, hanno saputo proporre servizi e soluzioni innovative in grado di agevolare la vita degli imprenditori e degli utenti in generale”.

Banca AideXa in particolare “è la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il lavoro degli imprenditori”. Starting-Finance fondata nel 2018 “oggi - si spiega - è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia. Scalapay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema BNPL (Buy Now Pay Later).

“L'edizione 2022 della classifica Top Startups Italia riflette alcune delle sfide economiche e sociali del momento - ha precisato Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia - in un contesto incerto come quello attuale, tra le aziende che si distinguono ce ne sono alcune che hanno saputo dare risposte efficaci a temi legati, ad esempio, al benessere psicologico o all'intelligenza artificiale.

Sembrano, inoltre, proseguire e consolidarsi alcune trasformazioni ulteriormente accelerate durante la pandemia, come dimostrano la rinnovata presenza dell'e-commerce e soprattutto del fintech, che resta uno dei trend principali dell'ecosistema tech a livello globale”.

Per Danila De Stefano, CEO e Founder Unobravo, “il punto di forza che da sempre caratterizza Unobravo è la puntigliosa cura per la qualità: abbiamo scelto di investire sulle persone che rappresentano Unobravo, dai terapeuti selezionati da un team interno agli HR-psicologi del Core Team, per garantire l'eccellenza nel servizio offerto ai nostri pazienti. Siamo orgogliosi per questo riconoscimento, reso possibile dal lavoro che ogni giorno ci muove verso il nostro obiettivo primario, ovvero incoraggiare il benessere mentale e renderlo accessibile e sostenibile, oltre ogni stigma”.

In quinta posizione fa il suo ingresso nella classifica Vedrai. Nata nel 2020, l'azienda sviluppa agenti virtuali che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che esse vengano prese. Si aggiudica il sesto posto Macai, startup di quick-commerce che consente di ordinare prodotti food e non-food.

“Tra i brand leader nel mondo del poke, piatto tipico della cucina hawaiana, oggi molto diffuso anche in Europa, troviamo, quest'anno al settimo posto della classifica, Poke House. Con un modello di business dalla forte componente digitale, e avvalendosi di una piattaforma CRM proprietaria, continua ad ottenere un grande successo sui principali mercati dell'out-of-home”.

Casavo, instant buyer immobiliare nata a Milano nel 2017, presente anche nella classifica di quest'anno si aggiudica l'ottava posizione seguito, al nono posto da Mirta, showroom digitale che propone brand contemporanei. “Mettendo in contatto brand locali di alto livello con curator internazionali, consente di introdurre pezzi artigianali di elevata qualità nelle loro community”.

A chiudere la Top Startups Italia 2022 è l'azienda EdTech WeSchool. “Con 2 milioni di studenti e 230 mila docenti, questa startup promuove, tra le altre cose, corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e una piattaforma collaborativa per potenziare l'insegnamento in aula. WeSchool è stata l'unica italiana delle tre piattaforme suggerite dal Ministero dell'Istruzione durante il lockdown, durante il quale ha permesso ogni giorno a più di

un milione di studenti e docenti delle scuole secondarie di non interrompere la continuità didattica.

“La lista - ha precisato il network - è basata sull’analisi dei dati provenienti da milioni di attività che avvengono sulla piattaforma LinkedIn, tra le quali le ricerche di lavoro e le visualizzazioni delle pagine aziendali, svolte dagli 850 milioni di membri di LinkedIn in tutto il mondo, tra i quali si contano oltre 16 milioni di professionisti italiani”.

## Le dieci migliori startup italiane, secondo LinkedIn

Le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori

Unobravo, Banca AideXa, Starting-Finance e Scalapay. Sono queste le quattro startup in cima alla classifica del Top Startups Italia 2022 di LinkedIn, la piattaforma social verticale sul lavoro. L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, classifica le 10 migliori startup emergenti.

Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, l'iniziativa si basa sui dati della piattaforma e prende in considerazione quattro fattori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

“La lista 2022 di LinkedIn - ha spiegato la società - presenta le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori. Molte delle nuove realtà hanno, inoltre, dimostrato una significativa capacità di adattamento tanto da sviluppare in alcuni casi, soluzioni per affrontare gli effetti della pandemia, assumendo così un posizionamento strategico”.

Nell'attuale scenario post pandemico, caratterizzato da una elevata incertezza sia a livello personale sia di mercato, “è cresciuto il bisogno di innovare ed investire non solo in prodotti, ma anche in servizi relativi a sfere come la salute e il benessere, e lo sviluppo di competenze, rispondendo così ad alcune esigenze sentite e reali”.

Al primo posto si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019, prima della pandemia, che mira a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico e crescita personale. “Un servizio all'avanguardia che, attraverso un questionario personalizzato e un innovativo sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo.

Quest'anno il secondo, terzo e quarto posto della classifica sono occupati da tre startup del settore finanziario e fintech che, ciascuna nel proprio ambito, hanno saputo proporre servizi e soluzioni innovative in grado di agevolare la vita degli imprenditori e degli utenti in generale”.

Banca AideXa in particolare “è la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il

lavoro degli imprenditori”. Starting-Finance fondata nel 2018 “oggi - si spiega - è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia. Scalapay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema BNPL (Buy Now Pay Later).

“L'edizione 2022 della classifica Top Startups Italia riflette alcune delle sfide economiche e sociali del momento - ha precisato Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia - in un contesto incerto come quello attuale, tra le aziende che si distinguono ce ne sono alcune che hanno saputo dare risposte efficaci a temi legati, ad esempio, al benessere psicologico o all'intelligenza artificiale.

Sembrano, inoltre, proseguire e consolidarsi alcune trasformazioni ulteriormente accelerate durante la pandemia, come dimostrano la rinnovata presenza dell'e-commerce e soprattutto del fintech, che resta uno dei trend principali dell'ecosistema tech a livello globale”.

Per Danila De Stefano, CEO e Founder Unobravo, “il punto di forza che da sempre caratterizza Unobravo è la puntigliosa cura per la qualità: abbiamo scelto di investire sulle persone che rappresentano Unobravo, dai terapeuti selezionati da un team interno agli HR-psicologi del Core Team, per garantire l'eccellenza nel servizio offerto ai nostri pazienti. Siamo orgogliosi per questo riconoscimento, reso possibile dal lavoro che ogni giorno ci muove verso il nostro obiettivo primario, ovvero incoraggiare il benessere mentale e renderlo accessibile e sostenibile, oltre ogni stigma”.

In quinta posizione fa il suo ingresso nella classifica Vedrai. Nata nel 2020, l'azienda sviluppa agenti virtuali che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che esse vengano prese. Si aggiudica il sesto posto Macai, startup di quick-commerce che consente di ordinare prodotti food e non-food.

“Tra i brand leader nel mondo del poke, piatto tipico della cucina hawaiana, oggi molto diffuso anche in Europa, troviamo, quest'anno al settimo posto della classifica, Poke House. Con un modello di business dalla forte componente digitale, e avvalendosi di una piattaforma CRM proprietaria, continua ad ottenere un grande successo sui principali mercati dell'out-of-home”.

Casavo, instant buyer immobiliare nata a Milano nel 2017, presente anche nella classifica di quest'anno si aggiudica l'ottava posizione seguito, al nono posto da Mirta, showroom digitale che propone brand contemporanei. “Mettendo in contatto brand locali di alto livello con curator internazionali, consente di introdurre pezzi artigianali di elevata qualità nelle loro community”.

A chiudere la Top Startups Italia 2022 è l'azienda EdTech WeSchool. “Con 2 milioni di studenti e 230 mila docenti, questa startup promuove, tra le altre cose, corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e una piattaforma collaborativa per potenziare l'insegnamento in aula. WeSchool è stata l'unica italiana delle tre piattaforme suggerite dal Ministero dell'Istruzione durante il lockdown, durante il quale ha permesso ogni giorno a più di un milione di studenti e docenti delle scuole secondarie di non interrompere la continuità didattica.

“La lista - ha precisato il network - è basata sull’analisi dei dati provenienti da milioni di attività che avvengono sulla piattaforma LinkedIn, tra le quali le ricerche di lavoro e le visualizzazioni delle pagine aziendali, svolte dagli 850 milioni di membri di LinkedIn in tutto il mondo, tra i quali si contano oltre 16 milioni di professionisti italiani”.

## Banca Aidexa tra le LinkedIn top startup

Per il secondo anno consecutivo Banca AideXa si classifica tra le LinkedIn Top Startups Italia, categorizzandosi al secondo posto. Il riconoscimento va ad aggiungersi ai numerosi traguardi raggiunti quest'anno dalla fintech fondata dal presidente Roberto Nicastro e CEO Federico Sforza, che a giugno ha festeggiato un anno di licenza bancaria e a metà semestre ha toccato i 164 milioni € di finanziamenti erogati e 110 milioni € di depositi raccolti.

La Top Startups di LinkedIn è la classifica stilata dalla più grande piattaforma di networking professionale al mondo. Ogni anno la società individua le 10 migliori startup italiane per cui lavorare. I criteri presi in considerazione per la valutazione si basano sui dati di LinkedIn e sono: la crescita del numero di dipendenti, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse per queste startup delle persone che sono in cerca di lavoro e la capacità dell'azienda di attrarre talenti. Sempre per quanto riguarda l'attrattività lavorativa, Banca AideXa ha ricevuto solo nell'ultimo anno un totale di 22mila candidature, numero arrivato interamente dal canale LinkedIn di Banca AideXa. Stesso positivo trend ha avuto il piano di recruitment che ha portato la squadra dei dipendenti, gli AideXer, a raddoppiare: ad oggi gli AideXer hanno superato quota 75, a fronte dei 35 di giugno dello scorso anno.

Nonostante il difficile contesto macroeconomico, la fiducia nel progetto e nell'operato di Banca AideXa continua a rafforzarsi tanto che, ad agosto, la fintech di Milano ha visto un aumento del capitale primario (CET1) per ulteriori 12 milioni €, avvenuto da parte degli investitori esistenti e dei promotori.

"Essere stati premiati ancora per il secondo anno di fila tra tutte le eccellenze emergenti italiane è significativo di quanto la nostra capacità di innovazione rimanga salda e viva anche dopo un anno dall'ottenimento della licenza bancaria. Siamo orgogliosi di quanto il nostro progetto continui a crescere, con nuovi servizi, persone e competenze. Ma siamo felici soprattutto di essere riusciti a tenere dritta la barra del timone nonostante il momento storico poco favorevole" Federico Sforza, CEO di Banca AideXa.

## LinkedIn, ecco le 10 migliori startup italiane

Per il secondo anno consecutivo, LinkedIn ha pubblicato l'elenco delle migliori 10 startup italiane nella sua Top Startups Italia 2022, realizzata tenendo conto caratteristiche ben precise.

I fattori principali presi in considerazione sono la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti. Aspetti questi che dovrebbero essere caratterizzanti di ogni azienda, ma che per una startup assumono un valore nettamente più elevato, proprio in virtù dello status della stessa.

Adattamento alle nuove necessità e tendenze del mondo del lavoro, capacità di crescita, innovazione e potenza degli investimenti sono valori che al giorno d'oggi, se presenti, determinano spesso l'evoluzione e la crescita di una startup.

### La classifica delle migliori 10 startup italiane

Al primo posto si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019, nato per supportare le persone nel processo di raggiungimento del benessere psicologico e crescita personale.

Alle spalle di Unobravo, si piazzano tre startup del settore finanziario e fintech che hanno saputo proporre servizi e soluzioni innovative che hanno in qualche modo facilitato la vita di chi vi si è rivolto.

Banca AideXa la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il lavoro degli imprenditori.

Starting-Finance fondata nel 2018 oggi è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia.

Scalapay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema BNPL (Buy Now Pay Later).

In quinta posizione troviamo Vedrai, azienda creata nel 2020, che con la creazione di agenti virtuali dotati di intelligenza artificiale, simulano l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che esse vengano prese.

Al sesto posto c'è Macai, startup di quick-commerce che permette attraverso la propria app di ordinare una vasta gamma di prodotti food/non-food e riceverli in pochi minuti.

Tra i brand leader nel mondo del poke quest'anno al settimo posto della classifica c'è Poke House. Con un modello di business dalla forte componente digitale

Casavo, instant buyer immobiliare nata a Milano nel 2017, è in ottava posizione seguito, al nono posto da Mirta showroom digitale che propone brand contemporanei.

A chiudere la speciale classifica di LinkedIn c'è l'azienda EdTech WeSchool.

## Banca Aidexa

Nel settore fintech arriva Banca AideXa, una startup bancaria indipendente fondata da Roberto Nicastro ex numero due di Unicredit, e Federico Sforza. La nuova banca va ad aggiungersi ad un piccolo gruppo di interessanti nuove banche digitali come Banca Widiba e Illimity Bank. In questo settore le innovazioni tecnologiche stanno cambiando i servizi finanziari proposti dalle Banche aprendo nuove opportunità per gli operatori fintech. In questo caso Banca Aidexa, con il supporto dell'intelligenza artificiale, si rivolge sopra tutto alle PMI italiane, ma anche alle partite iva e risparmiatori.

Fintech: chi è Banca AideXa

Banca Aidexa

Banca AideXa, che è nata con licenza 106 come intermediario finanziario. Ha fra i suoi soci Generali, Banca Sella, Banca Ifis, Banca Popolare di Ragusa e altri. Inoltre ha da poco ottenuto la licenza bancaria dalla BCE (codice ABI: 03625). Ha un bacino di utenti di 7 milioni di PMI, micro imprese e partite iva.

Le Fintech italiane

Le banche Fintech in Italia sono 12 (Hype, Widiba, Illimity, Tinaba, Banca Progetto, Banca CF+, GBank, Tot, Guber, ViviBanca, CherryBank, Banca Aidexa, Widiba). Una sola è quotata (Illimity). La forza di queste banche digitali sono l'assenza di sportelli, personale contenuto e quindi costi inferiori, con pacchetti base spesso gratuiti che attraggono soprattutto i "millennials", che usano facilmente app smartphone.

Altro vantaggio delle banche Fintech è l'estrema velocità. Il servizio di prestito veloce (instant lending) per PMI e partite IVA consente a queste ultime di accedere ai finanziamenti immediati prima appannaggio solo delle grandi imprese. La concessione del credito è più rapida, perché deliberata analizzando elementi dinamici (per esempio, i flussi di cassa) anziché fattore statici (i bilanci).

Liquidità veloce per le PMI

Il cavallo di battaglia di Banca AideXa è la velocità di erogazione, cosa molto gradita dalle imprese. Infatti con X "Garantito Extra" si possono chiedere a questa nuova fintech fino a 1.000.000€ di finanziamento per la propria società di capitali con una domanda online. Le società di capitali più piccole possono chiedere altrimenti "X Garantito" che arriva a 300mila euro.

Come aprire un Conto di Deposito in Banca AideXa?

Un altro esempio della semplicità e velocità delle procedure di questa nuova fintech, che ha preso un anno fa il nome di Banca AideXa, è la procedura di apertura di un conto deposito vincolato. Il tasso annuo arriva al 2%, se vincolato per 36 mesi, ed i risparmi sono

completamente tutelati dal FITD. Servono poche azioni e documenti. Ovviamente tutto viene fatto online.

Ecco cosa serve per aprire il conto Deposito X Risparmio:

Codice Fiscale. presente sulla tua tessera sanitaria.

Documento di riconoscimento. vanno bene la carta d'identità, il passaporto o la patente.

Dispositivo munito di videocamera. come un computer, un tablet o uno smartphone.

IBAN. del conto corrente che userai per inviarci la somma da depositare.

Attraverso il conto deposito Banca AideXa raccoglie il risparmio dei privati cittadini che viene indirizzato a finanziare l'acquisto di macchinari per le PMI ed investire in nuovi prodotti.

### X Garantito Extra

Le grandi società di capitali possono ottenere in breve un finanziamento fino ad un milione di euro. La richiesta online è senza vincoli e si completa in 20 minuti; la risposta arriva subito e l'imprenditore sa se è subito finanziabile. Tutto online. Sicuro e semplice. Richiesta in 20 minuti. "X Garantito Extra" è pensato per le società di capitali con almeno 5 anni di attività alle spalle e un fatturato minimo di 1,5 milioni di euro. Restituzione a rate in 60 mesi.

### Procedura di finanziamento X Garantito

Sia le società di capitali più piccole, che possono chiedere fino a 300mila euro, che le PMI o microimprese, che possono chiedere fino a 100mila euro, ricevono una risposta in 20 minuti. La procedura è semplice e veloce. Cosa serve?

Il numero di partita IVA ed i recapiti per i contatti;

L'importo del prestito richiesto;

L'ok alla proposta di Banca AideXa;

Dettagli aggiuntivi richiesti per l'accesso al finanziamento;

Firmare il contratto. Niente di più.

Tutte le imprese dovranno fornire l'estratto conto bancario collegato all'attività. Le società di capitali dovranno presentare anche l'ultimo bilancio depositato alla Camera di Commercio. A tutte le imprese è richiesto l'estratto conto delle banche collegate all'attività d'impresa.

### I costi di Banca AideXa

Premesso che non è obbligatorio aprire un conto corrente per poter ricevere un finanziamento, i costi sono veramente bassi.

### Conto di deposito

Non ci sono spese per apertura o estinzione del deposito vincolato, o per le spese di liquidazione per ciascun periodo. Canone annuo pari a zero, come le spese di comunicazione online. Totale: zero costi.

### Condizioni del Finanziamento

La fintech Banca AideXa ha lanciato un finanziamento dedicato al credito delle PMI denominato X Instant, ed uno dedicato alle società di capitale: X Garantito. In entrambi i casi le spese alla firma del contratto ammontano all'1,5% dell'importo richiesto e nessun compenso in caso di estinzione anticipata.

### Accordo con Artigiancredito

Questo recente accordo attiva l'iniziativa X Instant Garantito; gli artigiani possono richiedere un finanziamento (tra 10mila a 100mila euro) a condizioni vantaggiose, ma soprattutto con la garanzia di ricevere l'accredito della somma in appena 48 ore senza aprire nessun conto corrente. Non è richiesta alcuna fideiussione personale, c'è la garanzia di Artigiancredito. Durata 12 mesi a tasso fisso.

### Altre caratteristiche

Banca AideXa chiede la condivisione dell'estratto conto per poter analizzare i flussi di cassa della tua impresa; in questo modo ha una situazione aggiornata sulla salute della tua attività.

La prima rata viene addebitata sul conto eletto, 30 giorno dopo la stipula del contratto di finanziamento.

Il conto deposito è garantito al 100%. Infatti aderisce al Fondo interbancario di tutela dei depositi. Il fondo garantisce il risparmio presente sui conti dei depositanti fino a 100 mila euro. Dopo il periodo del Covid, che ha costretto le persone ad usare il digitale da casa per accedere ai servizi finanziari, nulla è come prima. Almeno il 50% dei clienti bancari preferisce non andare allo sportello bancario. Inoltre la trasformazione digitale nei servizi bancari accresce l'efficienza sui processi operativi ed i costi dei servizi ai clienti; soddisfa meglio i bisogni della propria clientela. Per questo le fintech come Banca AideXa potrebbero avere un futuro roseo.

## Satisfay, ora l'Italia ha due unicorni: quale sarà il prossimo?

Satisfay, ora l'Italia ha due unicorni: quale sarà il prossimo? Alberto Battaglia 29.9.2022 Tempo di lettura: 3' Aziende & protagonisti Imprese & startup Al termine di un nuovo round da 320 milioni Satisfay diventa il secondo unicorno italiano dopo Scalapay: il successo dell'app torinese La applicazione per i pagamenti "smart" Satisfay è la seconda startup italiana a raggiungere una valutazione da un miliardo di euro. La società, potrà fare così compagnia a quello che dallo scorso febbraio era diventato il primo unicorno della Penisola, Scalapay, un'altra app dedicata al mondo dei pagamenti. Satisfay, nata nel 2013 a Torino, ha raggiunto l'ambito status di unicorno al termine di un nuovo round di investimenti da 320 milioni di euro guidato da Addition e seguito da Greyhound Capital, Lightrock, Block, Coatue Management, Mediolanum gestione fondi e Tencent. "E' un momento importante, perché ci permette di accelerare la nostra missione: diventare il super network europeo dei pagamenti digitali, semplificando il modo in cui le persone pagano e supportando gli esercenti con soluzioni di pagamento convenienti e indipendenti dalle carte", ha affermato il post ufficiale dell'azienda, che ha dato la notizia. La chiave del successo di Satisfay La ricetta del successo di Satisfay fra consumatori ed esercenti sta nella possibilità di effettuare pagamenti elettronici al di fuori dai circuiti di pagamento come Visa e Mastercard, abbattendo i relativi costi - che per tanto tempo hanno frenato i pagamenti via Pos per piccoli importi. La app regola il pagamento trasferendo i crediti caricati in precedenza dall'utente, con una commissione di 20 centesimi solo sugli importi superiori ai 10 euro. La ricetta di Satisfay è da tempo sotto i riflettori di numerose classifiche sulle startup più promettenti d'Europa. Nel settembre 2021 CB Insights, una società di ricerca specializzata, aveva inserito Satisfay fra le startup più finanziate d'Europa e al primo posto fra quelle italiane. Oggi utilizzano la app 3 milioni di persone e 200mila negozi. "Siamo molto soddisfatti perché, a seguito di questo round, sentiamo di avere tutti gli strumenti e le risorse necessarie per realizzare la nostra visione: creare il prossimo network di pagamento leader in Europa", ha dichiarato il cofondatore Alberto Dalmasso. "Non solo sentiamo di avere i capitali necessari, ma anche esperienza e competenze", ha proseguito, "negli ultimi due anni siamo cresciuti moltissimo, più che raddoppiando la nostra customer base e lanciando in tre altri paesi europei". Il prossimo unicorno italiano? Quale potrebbe essere il prossimo unicorno italiano? La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato 29/09/2022 13:00 Sito Web we-wealth.com E' una domanda cui aveva cercato risposta, lo scorso agosto, la testata Sifted (sponsorizzata dal Ft). La lista delle startup papabili di allora includeva, ovviamente, anche Satisfay - benché non in testa alla classifica. Sulla base delle valutazioni condivise dallo stesso fondatore Giorgio Tinacci, la startup italiana più vicina al traguardo del miliardo sarebbe Casavo - una proptech specializzata nella compravendita di immobili che permette di rendere più liquido questo mercato. Dopo l'ultimo round di investimenti da 100 milioni di euro in equity (e 300 milioni a debito), annunciato lo scorso luglio, Casavo avrebbe raggiunto una valutazione da oltre 500

milioni di euro e potrebbe presto puntare a nuovi round, ha affermato Sifted. Le altre startup che potrebbero avvicinare il traguardo sono Everli, attiva nella consegna della spesa a domicilio, valorizzata 469 milioni da Dealroom; Prima assicurazioni (330 milioni); la challenger bank AideXa (fino a 297 milioni); la società attiva nelle consegne di frutta e verdura Cortilia (187 milioni); e la società di forecasting Vedrai (176-264 milioni). Alberto Battaglia Responsabile per l'area macroeconomica e assicurativa. Giornalista professionista, è laureato in Linguaggi dei media e diplomato in Giornalismo all'Università Cattolica Chiedi agli esperti

## La top 10 delle migliori startup italiane emergenti, secondo LinkedIn

LinkedIn Top Startups 2022, ovvero la classifica delle 10 migliori startup italiane emergenti, ha riconosciuto il primo posto alla piattaforma Unobravo. Ovviamente il più grande network professionale al mondo (850 mln di membri) ha stabilito la classifica basandosi su elementi che esulano dai consueti parametri economici e finanziari, e considerando realtà private residenti in Italia da almeno 30 dipendenti. Si è concentrata sulla crescita della loro forza lavoro, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego e la loro capacità di attrarre talenti. Un punto di vista molto linkediano.

Da sottolineare che sono state escluse tutte le aziende di selezione del personale, think tank, società di venture capital, società di consulenza gestionale e IT, organizzazioni non profit e filantropiche, acceleratori ed enti di proprietà del governo. Anche quelle che hanno licenziato il 20% o più della loro forza lavoro nel periodo di tempo considerato.

Al primo posto si è classificata Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019 che punta a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico e crescita personale. Si parte con un questionario online che consente di individuare il terapeuta più idoneo. Al secondo posto Banca AideXa, la prima fintech con licenza bancaria in Europa dedicata a PMI e partite IVA. Poi Starting-Finance che dal 2018 rappresenta in Italia la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial. Al quarto posto la più nota del gruppo: Scalapay, che ha sviluppato una soluzione di pagamento dilazionato senza interessi per l'online e l'offline – BNPL (Buy Now Pay Later).

Poi al quinto posto c'è Vedrai, che dal 2020 sviluppa agenti virtuali basati su intelligenza artificiale capaci di "prevedere" i risultati delle decisioni sui risultati aziendali. Al sesto posto Macai, la startup di quick-commerce che consente attraverso la propria app di ordinare una vasta gamma di prodotti food/non-food e riceverli in pochi minuti. Poi c'è Poke House, un punto di riferimento per il piatto tipico della cucina hawaiana, appunto il Poke, che ha implementato un modello di business dalla forte componente digitale con piattaforma CRM proprietaria.

Casavo, l'instant buyer immobiliare nato a Milano nel 2017, è invece all'ottavo posto. Al nono c'è Mirta, lo showroom digitale che propone brand di alta gamma, mettendo in contatto realtà locali con curator internazionali. In pratica consente di introdurre pezzi artigianali di elevata qualità nelle loro community. L'ultima è WeSchool, che con 2 milioni di studenti e 230 mila docenti, promuove corsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche e una piattaforma collaborativa per potenziare l'insegnamento in aula. WeSchool è stata l'unica italiana delle tre

piattaforme suggerite dal Ministero dell'Istruzione durante il lockdown per favorire il proseguimento dell'attività didattica.

“L'edizione 2022 della classifica Top Startups Italia riflette alcune delle sfide economiche e sociali del momento”, ha sottolineato Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia. “In un contesto incerto come quello attuale tra le aziende che si distinguono ce ne sono alcune che hanno saputo dare risposte efficaci a temi legati, ad esempio, al benessere psicologico o all'intelligenza artificiale. Sembrano, inoltre, proseguire e consolidarsi alcune trasformazioni ulteriormente accelerate durante la pandemia, come dimostrano la rinnovata presenza dell'commerce e soprattutto del fintech, che resta uno dei trend principali dell'ecosistema tech a livello globale”.

Danila De Stefano, CEO e fondatrice di Unobravo, ha ammesso: “Il punto di forza che da sempre caratterizza Unobravo è la puntigliosa cura per la qualità: abbiamo scelto di investire sulle persone che rappresentano Unobravo, dai terapeuti selezionati da un team interno agli HR-psicologi del Core Team, per garantire l'eccellenza nel servizio offerto ai nostri Pazienti. Siamo orgogliosi per questo riconoscimento, reso possibile dal lavoro che ogni giorno ci muove verso il nostro obiettivo primario, ovvero incoraggiare il benessere mentale e renderlo accessibile e sostenibile, oltre ogni stigma”.

## LinkedIn: Banca Aidexa si classifica nella Top Startups Italia

Per il secondo anno consecutivo si posiziona nella top list, questa volta al secondo posto, e aggiunge tra qgli ultimi traguardai anche il rafforzamento di capitale da 12 milioni di euro, il raddoppio del team e i nuovi servizi per le Pmi

Il posto sul podio va ad aggiungersi ai numerosi traguardi raggiunti quest'anno dalla fintech fondata dal presidente Roberto Nicastro e Ceo Federico Sforza, che a giugno ha festeggiato un anno di licenza bancaria e a metà semestre ha toccato i 164 milioni € di finanziamenti erogati e 110 milioni € di depositi raccolti.

La Top Startups di LinkedIn è la classifica stilata dalla più grande piattaforma di networking professionale al mondo. Ogni anno la società individua le 10 migliori startup italiane per cui lavorare. I criteri presi in considerazione per la valutazione si basano sui dati di LinkedIn e sono: la crescita del numero di dipendenti, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse per queste startup delle persone che sono in cerca di lavoro e la capacità dell'azienda di attrarre talenti.

Sempre per quanto riguarda l'attrattività lavorativa, Banca AideXa ha ricevuto solo nell'ultimo anno un totale di 22mila candidature, numero arrivato interamente dal canale LinkedIn di Banca AideXa. Stesso positivo trend ha avuto il piano di recruitment che ha portato la squadra dei dipendenti, gli AideXer, a raddoppiare: ad oggi gli AideXer hanno superato quota 75, a fronte dei 35 di giugno dello scorso anno.

Nonostante il difficile contesto macroeconomico, la fiducia nel progetto e nell'operato di Banca AideXa continua a rafforzarsi tanto che, ad agosto, la fintech di Milano ha visto un aumento del capitale primario (CET1) per ulteriori 12 milioni €, avvenuto da parte degli investitori esistenti e dei promotori.

“Essere stati premiati ancora per il secondo anno di fila tra tutte le eccellenze emergenti italiane è significativo di quanto la nostra capacità di innovazione rimanga salda e viva anche dopo un anno dall'ottenimento della licenza bancaria. Siamo orgogliosi di quanto il nostro progetto continui a crescere, con nuovi servizi, persone e competenze. Ma siamo felici soprattutto di essere riusciti a tenere dritta la barra del timone nonostante il momento storico poco favorevole” Federico Sforza, CEO di Banca AideXa

## Le dieci migliori startup italiane, secondo LinkedIn

Le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori

Unobravo, Banca AideXa, Starting-Finance e Scalapay. Sono queste le quattro startup in cima alla classifica del Top Startups Italia 2022 di LinkedIn, la piattaforma social verticale sul lavoro. L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, classifica le 10 migliori startup emergenti.

Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, l'iniziativa si basa sui dati della piattaforma e prende in considerazione quattro fattori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

“La lista 2022 di LinkedIn – ha spiegato la società – presenta le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori. Molte delle nuove realtà hanno, inoltre, dimostrato una significativa capacità di adattamento tanto da sviluppare in alcuni casi, soluzioni per affrontare gli effetti della pandemia, assumendo così un posizionamento strategico”.

Nell'attuale scenario post pandemico, caratterizzato da una elevata incertezza sia a livello personale sia di mercato, “è cresciuto il bisogno di innovare ed investire non solo in prodotti, ma anche in servizi relativi a sfere come la salute e il benessere, e lo sviluppo di competenze, rispondendo così ad alcune esigenze sentite e reali”.

Al primo posto si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019, prima della pandemia, che mira a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico e crescita personale. “Un servizio all'avanguardia che, attraverso un questionario personalizzato e un innovativo sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo.

Quest'anno il secondo, terzo e quarto posto della classifica sono occupati da tre startup del settore finanziario e fintech che, ciascuna nel proprio ambito, hanno saputo proporre servizi e soluzioni innovative in grado di agevolare la vita degli imprenditori e degli utenti in generale”.

Banca AideXa in particolare “è la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il lavoro degli imprenditori”. Starting-Finance fondata nel 2018 “oggi – si spiega – è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia. Scalapay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema BNPL (Buy Now Pay Later).

“L’edizione 2022 della classifica Top Startups Italia riflette alcune delle sfide economiche e sociali del momento – ha precisato Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia – in un contesto incerto come quello attuale, tra le aziende che si distinguono ce ne sono alcune che hanno saputo dare risposte efficaci a temi legati, ad esempio, al benessere psicologico o all’intelligenza artificiale.

Sembrano, inoltre, proseguire e consolidarsi alcune trasformazioni ulteriormente accelerate durante la pandemia, come dimostrano la rinnovata presenza dell’e-commerce e soprattutto del fintech, che resta uno dei trend principali dell’ecosistema tech a livello globale”.

Per Danila De Stefano, CEO e Founder Unobravo, “il punto di forza che da sempre caratterizza Unobravo è la puntigliosa cura per la qualità: abbiamo scelto di investire sulle persone che rappresentano Unobravo, dai terapeuti selezionati da un team interno agli HR-psicologi del Core Team, per garantire l’eccellenza nel servizio offerto ai nostri pazienti. Siamo orgogliosi per questo riconoscimento, reso possibile dal lavoro che ogni giorno ci muove verso il nostro obiettivo primario, ovvero incoraggiare il benessere mentale e renderlo accessibile e sostenibile, oltre ogni stigma”.

In quinta posizione fa il suo ingresso nella classifica Vedrai. Nata nel 2020, l’azienda sviluppa agenti virtuali che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l’impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che esse vengano prese. Si aggiudica il sesto posto Macai, startup di quick-commerce che consente di ordinare prodotti food e non-food.

“Tra i brand leader nel mondo del poke, piatto tipico della cucina hawaiana, oggi molto diffuso anche in Europa, troviamo, quest’anno al settimo posto della classifica, Poke House. Con un modello di business dalla forte componente digitale, e avvalendosi di una piattaforma CRM proprietaria, continua ad ottenere un grande successo sui principali mercati dell’out-of-home”.

Casavo, instant buyer immobiliare nata a Milano nel 2017, presente anche nella classifica di quest’anno si aggiudica l’ottava posizione seguito, al nono posto da Mirta, showroom digitale che propone brand contemporanei. “Mettendo in contatto brand locali di alto livello con curator internazionali, consente di introdurre pezzi artigianali di elevata qualità nelle loro community”.

## Top Startups Italia 2022: Unobravo è al primo posto

LinkedIn presenta la Top Startups Italia del 2022. Secondo, terzo e quarto posto vanno a tre startup del settore finanziario e fintech.

Il network professionale LinkedIn ha pubblicato la sua lista Top Startups Italia 2022 che, giunta alla sua terza edizione, classifica le 10 migliori startup emergenti. Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro fattori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

La lista 2022 di LinkedIn presenta le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori. Molte delle nuove realtà hanno, inoltre, dimostrato una significativa capacità di adattamento tanto da sviluppare in alcuni casi, soluzioni per affrontare gli effetti della pandemia, assumendo così un posizionamento strategico.

Nell'attuale scenario post pandemico, caratterizzato da una elevata incertezza sia a livello personale sia di mercato, è cresciuto il bisogno di innovare ed investire non solo in prodotti, ma anche in servizi relativi a sfere come la salute e il benessere, e lo sviluppo di competenze, rispondendo così ad alcune esigenze sentite e reali.

Questo momento storico si riflette anche nella lista del 2022, che classifica le migliori startup che hanno affrontato questa sfida riuscendo a navigare in condizioni economiche incerte e a prosperare.

Al primo posto della Top Startups Italia si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019, prima della pandemia, che mira a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico e crescita personale. Un servizio all'avanguardia che, attraverso un questionario personalizzato e un innovativo sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo.

Quest'anno il secondo, terzo e quarto posto della Top Startups Italia sono occupati da tre startup del settore finanziario e fintech che, ciascuna nel proprio ambito, hanno saputo proporre servizi e soluzioni innovative in grado di agevolare la vita degli imprenditori e degli utenti in generale. Nello specifico, queste sono:

Banca AideXa la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il lavoro degli imprenditori.

Starting-Finance fondata nel 2018 oggi è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia.

Scalapay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema BNPL (Buy Now Pay Later).

In quinta posizione fa il suo ingresso nella classifica Vedrai. Nata nel 2020, l'azienda sviluppa agenti virtuali che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che esse vengano prese.

Si aggiudica il sesto posto Macai, startup di quick-commerce che consente attraverso la propria app di ordinare una vasta gamma di prodotti food/non-food e riceverli in pochi minuti.

Tra i brand leader nel mondo del poke – piatto tipico della cucina hawaiana, oggi molto diffuso anche in Europa – troviamo, quest'anno al settimo posto della Top Startups Italia, Poke House. Con un modello di business dalla forte componente digitale, e avvalendosi di una piattaforma CRM proprietaria, continua ad ottenere un grande successo sui principali mercati dell'out-of-home.

Casavo, instant buyer immobiliare nata a Milano nel 2017, presente anche nella classifica di quest'anno si aggiudica l'ottava posizione seguito, al nono posto da Mirta showroom digitale che propone brand contemporanei. Mettendo in contatto brand locali di alto livello con curator internazionali, consente di introdurre pezzi artigianali di elevata qualità nelle loro community.

A chiudere la Top Startups Italia 2022 è l'azienda EdTech WeSchool. Con 2 milioni di studenti e 230 mila docenti, questa startup promuove, tra le altre cose, corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e una piattaforma collaborativa per potenziare l'insegnamento in aula. WeSchool è stata l'unica italiana delle tre piattaforme suggerite dal Ministero dell'Istruzione durante il lockdown, durante il quale ha permesso ogni giorno a più di un milione di studenti e docenti delle scuole secondarie di non interrompere la continuità didattica.

La lista è basata sull'analisi dei dati provenienti da milioni di attività che avvengono sulla piattaforma LinkedIn, tra le quali le ricerche di lavoro e le visualizzazioni delle pagine aziendali, svolte dagli oltre 850 milioni di membri di LinkedIn in tutto il mondo, tra i quali si contano oltre 16 milioni di professionisti italiani.

Lista Top Startups Italia 2022

Top Startups Italia

Top Startups Italia "L'edizione 2022 della classifica Top Startups Italia riflette alcune delle sfide economiche e sociali del momento", spiega Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia. "In un contesto incerto come quello attuale, tra le aziende che si distinguono ce ne sono alcune che hanno saputo dare risposte efficaci a temi legati, ad esempio, al benessere psicologico o all'intelligenza artificiale. Sembrano, inoltre, proseguire e consolidarsi

alcune trasformazioni ulteriormente accelerate durante la pandemia, come dimostrano la rinnovata presenza dell'e-commerce e soprattutto del fintech, che resta uno dei trend principali dell'ecosistema tech a livello globale”.

Top Startups Italia “Il punto di forza che da sempre caratterizza Unobravo è la puntigliosa cura per la qualità: abbiamo scelto di investire sulle persone che rappresentano Unobravo, dai terapeuti selezionati da un team interno agli HR-psicologi del Core Team, per garantire l'eccellenza nel servizio offerto ai nostri pazienti”, commenta Danila De Stefano, CEO e Founder Unobravo. “Siamo orgogliosi per questo riconoscimento, reso possibile dal lavoro che ogni giorno ci muove verso il nostro obiettivo primario, ovvero incoraggiare il benessere mentale e renderlo accessibile e sostenibile, oltre ogni stigma”.

La classifica completa delle LinkedIn Top Startups 2022 è consultabile al seguente link.

## La classifica LinkedIn delle 10 migliori startup italiane

LinkedIn, la piattaforma social dedicata al mondo del lavoro e dell'impresa, pubblica per il terzo anno la classifica delle dieci startup italiane più innovative e di maggior successo presenti sul portale online.

La graduatoria viene stilata dalla sezione aziendale LinkedIn Notizie, la quale utilizza i dati provenienti dalle attività ed interazioni dei profili, aziendali e personali, presenti sul social.

### Alcune considerazioni generali

Per elaborare la classifica delle dieci migliori startup italiane LinkedIn si è basato su quattro indicatori: numero di interazioni tra utenti ed azienda e suo personale; crescita degli occupati aziendali; capacità di attrarre talenti; attrattività dell'impiego per coloro che sono alla ricerca di lavoro.

Ciò che emerge è un quadro che premia principalmente quei progetti la cui innovatività è fondata sul dare aiuto e sostegno alle persone in questi momenti di incertezza economica, politica ed internazionale.

Quindi grande rilievo hanno assunto i profili di imprese specializzate nel benessere psicologico, nella semplificazione di ciò che concerne l'ambito finanziario, burocratico o tributario; senza dimenticare i servizi di e-commerce e consegne a domicilio, la cui ascesa è cominciata durante i lockdown causati dalla pandemia e che ha saputo innestarsi nella quotidianità dei consumatori anche ora che le restrizioni da Covid-19 sono sostanzialmente terminate.

### Le dieci migliori startup italiane secondo LinkedIn

Primo posto per "Unobravo", servizio online di psicologia che permette di poter dialogare con psicologi ed esperti della salute psico-mentale a tariffe contenute. L'utente svolge un questionario preliminare che permette alla piattaforma di identificare il professionista più qualificato ed idoneo ad affrontare le dinamiche individuate come preganti per il soggetto alla ricerca di consulenza.

Secondo gradino per Banca AideXa, servizio di finanza tecnologico-digitale (fintech) pensato e sviluppato per andare incontro alle necessità di partite IVA e piccole-medie imprese.

Nella posizione retrostante altra attività di fintech: Starting-Finance, un servizio che offre la possibilità ai più giovani e meno introdotti di interagire con un'ampia comunità digitale sui temi di finanza, investimenti, mercato azionario.

Medaglia di legno per Scalapay, progetto che propone un metodo di pagamento innovativo dei prodotti che offre agli utenti la possibilità di acquistare subito e pagare in seguito mediante un dispositivo chiamato BNPL (Buy Now Pay Later).

Quinta posizione per il progetto di intelligenza artificiale Vedrai. Questo servizio è rivolto alle aziende e permette di simulare, mediante algoritmi e calcoli svolti dalla A.I., l'impatto futuro di decisioni aziendali in discussione, offrendo uno spettro previsionale per calibrare le decisioni d'impresa.

Macai, sesto, è un servizio di e-commerce legato soprattutto alle consegne a domicilio di prodotti sia alimentari che di altra natura; sempre nell'ambito dell'alimentazione rientra il settimo classificato, Poke House, franchising di cucina tipica hawaiana con una forte struttura digitale per l'interazione con la clientela.

Ottava Casavo, azienda che si occupa di acquisto, risistemazione e vendita online di immobili; così come Mirta, nono posto, è un servizio digitale di showroom.

Infine chiude la top ten LinkedIn EdTech WeSchool, startup per la didattica a distanza che offre, oltre a video-lezioni e telescuola, anche corsi di formazione ed aggiornamento per insegnanti su nuovi strumenti e metodologie didattiche.

## LinkedIn presenta l'edizione 2022 della classifica Top Startups Italia

Il noto network professionale LinkedIn ha pubblicato la sua lista Top Startups Italia 2022 che, giunta alla sua terza edizione, classifica le 10 migliori startup emergenti.

Realizzata dal team di LinkedIn Notizie, si basa sui dati della piattaforma prendendo in considerazione quattro fattori principali: la crescita della forza lavoro di queste aziende, le interazioni degli utenti con le aziende e i loro dipendenti, l'interesse delle persone in cerca di impiego in queste startup e la loro capacità di attrarre talenti.

La lista 2022 di LinkedIn presenta le 10 aziende emergenti che operano in diversi settori e ambiti di specializzazione che, oltre alla forte connotazione innovativa, presentano un'ampia offerta di prodotti, soluzioni e servizi volti a semplificare la vita dei consumatori. Molte delle nuove realtà hanno, inoltre, dimostrato una significativa capacità di adattamento tanto da sviluppare in alcuni casi soluzioni per affrontare gli effetti della pandemia, assumendo così un posizionamento strategico.

Nell'attuale scenario post pandemico, caratterizzato da una elevata incertezza sia a livello personale sia di mercato, è cresciuto il bisogno di innovare ed investire non solo in prodotti, ma anche in servizi relativi a sfere come la salute e il benessere, e lo sviluppo di competenze, rispondendo così ad alcune esigenze sentite e reali.

Questo momento storico si riflette anche nella lista di LinkedIn del 2022, che classifica le migliori startup che hanno affrontato questa sfida riuscendo a navigare in condizioni economiche incerte e a prosperare.

Danila De Stefano, CEO e Founder Unobravo

Danila De Stefano, CEO e Founder Unobravo

Al primo posto si posiziona Unobravo, il servizio di psicologia online fondato da Danila De Stefano nel 2019, prima della pandemia, che mira a supportare le persone nel raggiungimento del loro benessere psicologico e crescita personale. Un servizio all'avanguardia che, attraverso un questionario personalizzato e un innovativo sistema di matching, favorisce l'incontro con il terapeuta Unobravo più idoneo.

Quest'anno il secondo, terzo e quarto posto della classifica sono occupati da tre startup del settore finanziario e fintech che, ciascuna nel proprio ambito, hanno saputo proporre servizi e soluzioni innovative in grado di agevolare la vita degli imprenditori e degli utenti in generale.

Nello specifico, queste sono:

Banca AideXa: la prima fintech in Europa dedicata a PMI e partite IVA con licenza bancaria, si avvale delle nuove tecnologie e opportunità offerte dal digitale per semplificare il lavoro degli imprenditori.

Starting-Finance: fondata nel 2018, oggi è la più grande community finanziaria dedicata ai Millennial in Italia.

Scalapay ha sviluppato una soluzione di pagamento per terze parti che consente ai clienti, online e offline, di acquistare subito e pagare successivamente attraverso il sistema BNPL (Buy Now Pay Later).

In quinta posizione fa il suo ingresso nella classifica Vedrai. Nata nel 2020, l'azienda sviluppa agenti virtuali che, grazie a modelli di intelligenza artificiale, permettono di simulare l'impatto delle decisioni sui risultati aziendali, prima che esse vengano prese.

Si aggiudica il sesto posto Macai, startup di quick-commerce che consente attraverso la propria app di ordinare una vasta gamma di prodotti food/non-food e riceverli in pochi minuti.

Tra i brand leader nel mondo del poke – piatto tipico della cucina hawaiana, oggi molto diffuso anche in Europa – troviamo, quest'anno al settimo posto della classifica, Poke House. Con un modello di business dalla forte componente digitale, e avvalendosi di una piattaforma CRM proprietaria, continua ad ottenere un grande successo sui principali mercati dell'out-of-home.

Casavo, instant buyer immobiliare nata a Milano nel 2017, presente anche nella classifica di quest'anno si aggiudica l'ottava posizione seguito al nono posto da Mirta, showroom digitale che propone brand contemporanei. Mettendo in contatto brand locali di alto livello con curator internazionali, consente di introdurre pezzi artigianali di elevata qualità nelle loro community.

A chiudere la Top Startups Italia 2022 di LinkedIn è l'azienda EdTech WeSchool. Con 2 milioni di studenti e 230 mila docenti, questa startup promuove, tra le altre cose, corsi di formazione per i docenti sulle nuove metodologie didattiche e una piattaforma collaborativa per potenziare l'insegnamento in aula. WeSchool è stata l'unica italiana delle tre piattaforme suggerite dal Ministero dell'Istruzione durante il lockdown, durante il quale ha permesso ogni giorno a più di un milione di studenti e docenti delle scuole secondarie di non interrompere la continuità didattica.

La lista è basata sull'analisi dei dati provenienti da milioni di attività che avvengono sulla piattaforma LinkedIn, tra le quali le ricerche di lavoro e le visualizzazioni delle pagine aziendali, svolte dagli oltre 850 milioni di membri di LinkedIn in tutto il mondo, tra i quali si contano oltre 16 milioni di professionisti italiani.

Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia

Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia

“L'edizione 2022 della classifica Top Startups Italia riflette alcune delle sfide economiche e sociali del momento. In un contesto incerto come quello attuale, tra le aziende che si

distinguono ce ne sono alcune che hanno saputo dare risposte efficaci a temi legati, ad esempio, al benessere psicologico o all'intelligenza artificiale.

Sembrano, inoltre, proseguire e consolidarsi alcune trasformazioni ulteriormente accelerate durante la pandemia, come dimostrano la rinnovata presenza dell'e-commerce e soprattutto del fintech, che resta uno dei trend principali dell'ecosistema tech a livello globale", spiega Michele Pierri, Managing News Editor di LinkedIn Notizie Italia.

"Il punto di forza che da sempre caratterizza Unobravo è la puntigliosa cura per la qualità: abbiamo scelto di investire sulle persone che rappresentano Unobravo, dai terapeuti selezionati da un team interno agli HR-psicologi del Core Team, per garantire l'eccellenza nel servizio offerto ai nostri pazienti" -- "Siamo orgogliosi per questo riconoscimento, reso possibile dal lavoro che ogni giorno ci muove verso il nostro obiettivo primario, ovvero incoraggiare il benessere mentale e renderlo accessibile e sostenibile, oltre ogni stigma", commenta Danila De Stefano, CEO e Founder Unobravo.

La classifica completa delle Top Startups 2022 è consultabile sul sito di LinkedIn, insieme alla metodologia completa utilizzata per comporla.